

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2011

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

INDICE

Verbale Consiglio di Amministrazione del 29.03.2012	Pag. 3
Verbale Consiglio di Indirizzo del 26.04.2012	Pag. 4
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2011	Pag. 5
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2011	Pag. 23
Stato Patrimoniale	Pag. 24
Conto Economico	Pag. 26
Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2011	Pag. 28
Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 30
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	Pag. 35
Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 57
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011	Pag. 67
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011	

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

L'anno duemiladodici il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 15,00 nell'apposita sala della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito – regolarmente convocato – il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

- 4) Esame ed approvazione della proposta del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011;

.....omissis.....

Sono presenti Melley Avv. Matteo, Presidente; Prof.ssa Eliana Bacchini, Vice Presidente; Arch. Mario Bruchi, Consigliere; Dott. Carlo Alberto Legitimo, Consigliere; Avv. Alessandro Silvestri, Consigliere; Rag. Alberto Turini, Presidente del Collegio Sindacale; Dott. Roberto Tregrosso, Sindaco; Dott. Renzo Monselesan, Sindaco; Gerali Dott. Silvano, Direttore.

Per l'attività istituzionale partecipano la dr.ssa Cristina Bardotti e la Sig.ra Isabella Bastogi.

Per l'attività amministrativa partecipano il Dott. Fulvio Tosi e la Sig.ra Alessandra Paganini.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta chiedendo al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

4) ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

IL PRESIDENTE

il Presidente chiede al Dr. Fulvio Tosi di illustrare la bozza del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che rimane agli atti della seduta.

Terminata la presentazione si apre una discussione che porta il Consiglio all'approvazione della proposta di bilancio e della relazione allegata, che dovranno essere trasmesse unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ai componenti del Consiglio di Indirizzo nei termini e nelle modalità previste dallo Statuto, per la discussione e l'approvazione dello stesso che dovrà avvenire entro il 30 aprile 2012.

Il Consiglio di Amministrazione sottoponendo alla valutazione e approvazione del Consiglio di Indirizzo la proposta di Bilancio d'esercizio 2011, rinvia a quest'ultimo l'attribuzione dell'avanzo residuo ammontante a euro 702.310.

.....omissis.....

Null'altro essendovi da deliberare la seduta si conclude alle ore 18.00.

IL PRESIDENTE (F.to Matteo Melley)

IL SEGRETARIO (F.to Silvano Gerali)

E'estratto conforme all'originale con espressa dichiarazione che le parti omesse non alterano quelle riportate.

SEDUTA DEL 26 APRILE 2012

L'anno duemiladodici il giorno ventisei del mese di aprile alle ore 9.30 nell'apposita sala della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

3) Approvazione del Bilancio consuntivo della Fondazione al 31/12/2011 e destinazione dell'avanzo di gestione; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Bompani Audit Srl;

.....omissis.....

Sono presenti Melley Avv. Matteo, Presidente; Toti Dott. Alfredo, Vice Presidente; Abruzzese Sig. Donato, Consigliere; Belsito Prof.ssa Elda, Consigliere; Benelli Prof. Giuseppe, Consigliere; Bianchi Sig. Gianfranco, Consigliere; Ferrarini Ing. Angelo, Consigliere; Filippi Sig. Giorgio, Consigliere; Ghirlanda Sig. Luciano, Consigliere; Oldoini Dott. Renato, Consigliere; Papocchia Dott. Roberto, Consigliere, Petacco Sig. Arrigo, Consigliere; Rapalli Dott. Francesco, Consigliere; Squadroni Sig. Andrea, Consigliere; Tartarini Prof.ssa Gabriella, Consigliere; Turini Rag. Alberto, Presidente del Collegio Sindacale; Tregrosso Dr. Roberto, Sindaco, Monselesan Dr. Renzo, Sindaco; Gerali Dott. Silvano, Direttore.

Assenti giustificati: Balbarini Prof. Alberto, Consigliere; Rinaldi Dott. Giuseppe, Consigliere; Stretti Sig.ra Rosanna, Consigliere. Per l'attività amministrativa partecipa la Sig.ra Alessandra Paganini.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta, chiedendo al Dott. Silvano Gerali di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

3) APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELLA FONDAZIONE AL 31/12/2011 E DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE; RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE BOMPANI AUDIT SRL

IL PRESIDENTE

procede all'illustrazione dei dati di Bilancio dell'esercizio 2011, dando poi lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione. Procede poi alla lettura della relazione della Società di Revisione Bompani Audit.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale Rag. Alberto Turini a dare lettura della relazione del Collegio Sindacale. Tutti i documenti vengono allegati al presente verbale per farne parte integrante.

A questo punto il Presidente apre la discussione.

Interviene il consigliere Ing. Angelo Ferrarini che annuncia la propria astensione affermando che le azioni volte alla salvaguardia del patrimonio e quelle relative al contenimento degli oneri di gestione avrebbero potuto essere più incisive.

Verificato che nessun altro consigliere chiede la parola il Presidente pone in votazione il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2011, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Bompani Audit.

Il Consiglio approva con voto favorevole di tutti i presenti e l'astensione annunciata del consigliere Ing. Angelo Ferrarini, destinando l'avanzo dell'esercizio di 702.310 euro ad incremento del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta si conclude alle ore 11,45.

IL PRESIDENTE (F.to Matteo Melley)

IL SEGRETARIO (F.to Silvano Gerali)

E' estratto conforme all'originale con espressa dichiarazione che le parti omesse non alterano quelle riportate.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2011

Premessa

Le linee di indirizzo contenute nel Documento Programmatico triennale hanno ispirato l'attività della Fondazione nel corso del 2011 i cui obiettivi sono stati tuttavia influenzati dai mutamenti dello scenario economico-finanziario e dall'eccezionale calamità naturale che in fine anno ha colpito il nostro territorio.

Il perdurare della crisi economica che nel corso dell'esercizio ha visto i mercati finanziari penalizzare il nostro paese, con particolare riferimento ai titoli di stato e del comparto bancario, ha modificato in misura rilevante la disponibilità di risorse per l'attività erogativa ed ha aggravato nel contempo i bisogni sociali espressi dalla nostra comunità.

La Fondazione è comunque riuscita a mantenere fermo il prioritario impegno in favore del Welfare locale, cui si è aggiunto lo straordinario sostegno alle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali reso possibile dagli accantonamenti opportunamente effettuati nei precedenti esercizi i quali, tuttavia, sono destinati a progressive riduzioni con conseguente difficoltà di garantire nel medio-lungo periodo i tradizionali livelli dell'attività erogativa.

Anche per tali ragioni un deciso impulso è stato rivolto agli Investimenti Correlati alla Missione, con particolare riferimento alla creazione di strutture di alloggio ed accoglienza delle categorie sociali deboli, destinati in futuro ad affiancare i tradizionali strumenti di intervento per rispondere alle nuove emergenze sociali e concorrere allo sviluppo del territorio.

1. Il patrimonio finanziario della Fondazione

1.1. Il quadro macroeconomico di riferimento

Il 2011 si è caratterizzato per una sensibile riduzione dei ritmi di espansione della crescita economica mondiale e del commercio internazionale. La crisi del 2011 si è manifestata con divergenti modalità ed intensità nelle diverse aree geografiche, pur essendo stata caratterizzata da una radice comune - rappresentata dalla crisi finanziaria di fine 2007 - che ancora condiziona il comportamento degli operatori economici e finanziari e, con essi, quello degli attori pubblici impegnati nella ricerca del miglior mix di politiche monetarie e fiscali volto a sanare gli squilibri di breve termine e creare le condizioni per una maggiore stabilità nel medio-lungo termine.

Se negli Stati Uniti le ragioni della minore crescita economica risiedono prevalentemente nelle difficoltà del mercato del lavoro e nelle difficoltà di rilanciare i consumi, nell'area Uem l'evoluzione della crisi dei debiti sovrani ha portato l'area sull'orlo della recessione. Tale condizione peraltro dovrebbe concretizzarsi nel 2012, anno in cui è previsto il punto di minimo dell'attuale ciclo economico mondiale.

Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, la stima del Pil reale degli Stati Uniti per l'intero 2011 dovrebbe attestarsi intorno all'1,7%, in deciso rallentamento rispetto al 3% del 2010. Con particolare riguardo ai consumi interni, la relativa debolezza è spiegabile sia nelle difficoltà del mercato del lavoro quanto nella relativa stagnazione del reddito delle famiglie. Anche sul mercato immobiliare si sono rilevati segnali di debolezza nell'anno appena trascorso, pur attenuati dal miglioramento del settore negli ultimi mesi dell'anno, che ha favorito una leggera accelerazione del Pil rispetto ai trimestri precedenti. A fronte di una congiuntura che appare più favorevole e che potrebbe determinare per il 2012 un incremento del ritmo di crescita, permangono tuttavia alcune debolezze strutturali legate agli squilibri interni ed esterni che determineranno nei prossimi anni una crescita strutturalmente inferiore a quella potenziale.

Nell'Uem in particolare le difficoltà delle istituzioni nella gestione della crisi del debito sovrano, oltre ad intensificare le difficoltà dei mercati finanziari, hanno condizionato le scelte di politica economica e il clima di fiducia di famiglie e imprese. Precisamente già nel terzo trimestre si è registrata una contrazione del Pil non solo di alcuni Paesi periferici dell'Unione, ma anche di Paesi quali Belgio e Olanda. Il calo dell'attività economica si è registrato anche negli ultimi tre mesi dell'anno, portando i vari Paesi nell'attuale situazione di recessione tecnica. A fine 2011 la crescita media del Pil dell'area Uem dovrebbe quindi attestarsi intorno all'1,5%, rispetto all'1,8% dell'anno precedente.

Relativamente all'economia italiana la crescita media del Pil dovrebbe essere pari allo 0,4%, dopo l'1,4% del 2010. Gli andamenti del secondo semestre evidenziano già una recessione tecnica, che è destinata a protrarsi anche nel 2012, sia per gli effetti delle misure di riequilibrio dei conti pubblici quanto per la crisi di fiducia degli operatori e le perduranti difficoltà sui mercati finanziari e creditizi.

Infine in merito al Giappone, con particolare riguardo all'attività produttiva del settore industriale si è osservato un indebolimento negli ultimi mesi dell'anno, a causa del rallentamento

della domanda estera, legata anche all'apprezzamento dello yen. Il Pil nell'intero 2011 del Giappone dovrebbe quindi essersi ridotto dello 0,9%, dopo il + 4,5% sperimentato nel 2010.

In chiave prospettica, nessuna tra le economie industrializzate sembra in grado di trainare l'economia mondiale, attualmente condizionata anche dalle politiche di bilancio restrittive che provocano limiti alla crescita. Relativamente alle economie emergenti, la situazione attuale è la tendenza ad adottare politiche restrittive di riequilibrio delle componenti di crescita che, pur nell'ambito di tassi di crescita ancora piuttosto sostenuti, aumentano i rischi di uno sgonfiamento ciclico più veloce rispetto a quello auspicato.

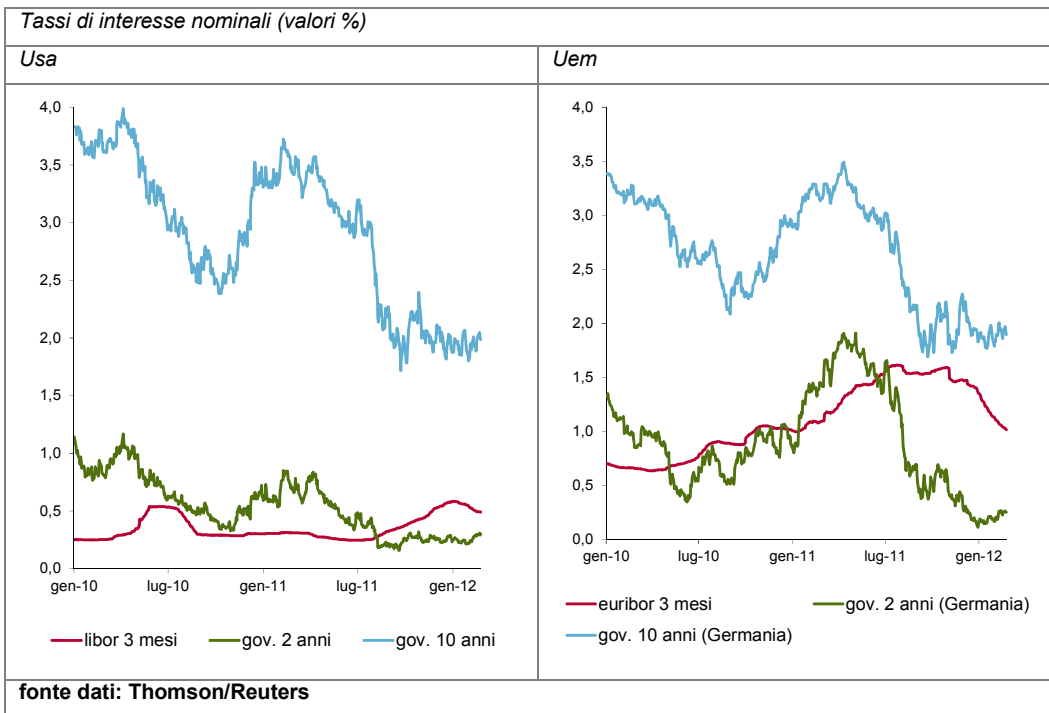
In tale contesto, tuttavia, allo stato attuale non sembra profilarsi il rischio di una recessione globale, bensì di un rallentamento ciclico, presumibilmente circoscritto al 2012, anche se il peso della debolezza dell'Europa sullo scenario internazionale potrebbe causare nuove battute d'arresto nel lento e accidentato processo istituzionale per la risoluzione della crisi con effetti sui mercati finanziari mondiali.

1.2. I mercati finanziari

La dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2011 è stata caratterizzata da frequenti situazioni di turbolenza che hanno avuto i loro momenti topici nelle fasi di maggiore difficoltà di gestione dei debiti pubblici dell'area Uem. Se nella prima metà del 2011 i mercati azionari avevano manifestato una dinamica mediamente positiva, pur con fasi alterne, a partire dai mesi estivi i sempre più concreti rischi di contagio della crisi dei debiti pubblici hanno causato una crescente sfiducia negli operatori finanziari, che ha colpito in particolare i mercati azionari e i titoli di Stato dei Paesi periferici, con la conseguente nuova fase di generale avversione al rischio.

Le tensioni sui debiti sovrani hanno infatti progressivamente coinvolto un maggior numero di Paesi dell'Uem e, anche il Portogallo, dopo la Grecia e l'Irlanda, ha dovuto far ricorso al sostegno internazionale per il rifinanziamento del proprio debito. Nonostante siano state definite misure di sostegno dei Paesi in difficoltà, che contemplavano sia l'estensione della capacità effettiva di prestito dell'European Financial Stability Facility (Efsf) a 440 miliardi di euro, grazie a un aumento delle garanzie fornite dai singoli stati membri, che la istituzione dell'Esm – European stability mechanism – in coincidenza con la fine del mandato della precedente Facility, le tensioni sui mercati finanziari non si sono attenuate. In particolare gli spread decennali dei Paesi periferici, incluse Italia e Spagna, rapportati al Bund tedesco, hanno continuato ad aumentare, insieme ai

CDS sui titoli sovereign, che hanno raggiunto per alcuni Paesi i nuovi massimi storici dall'introduzione dell'euro.



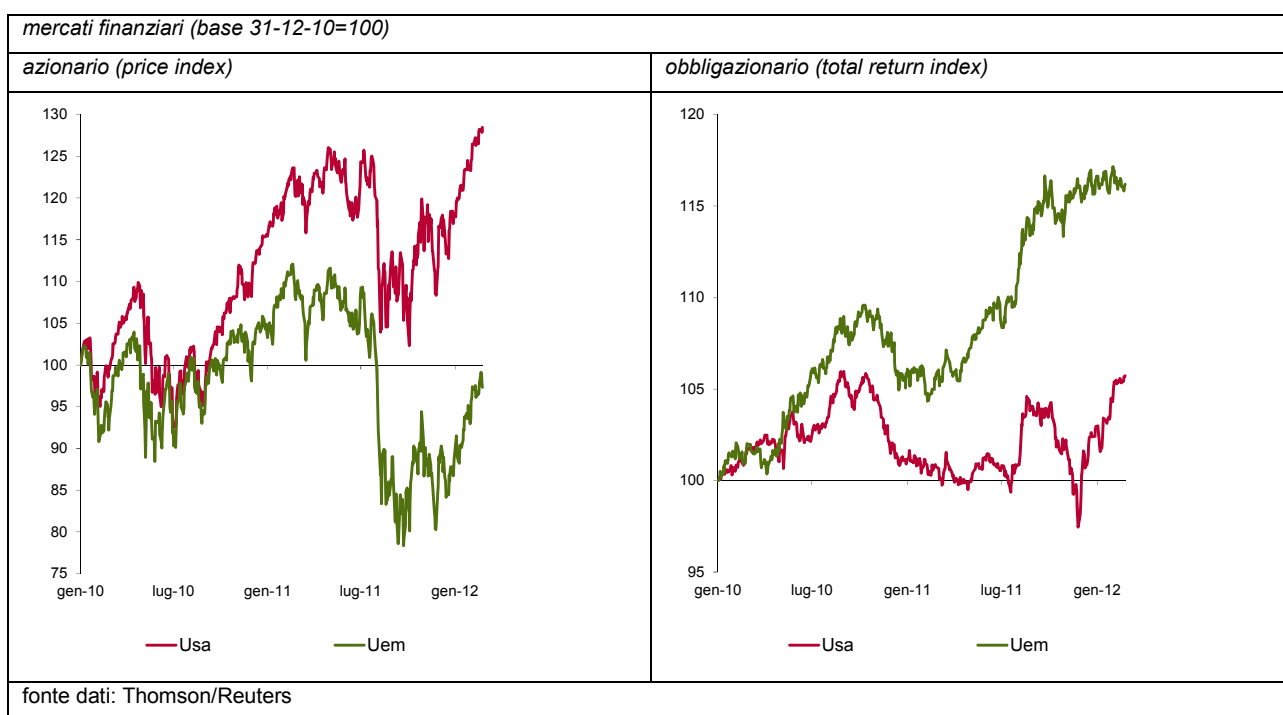
L'andamento negativo del mercato del debito sovrano ha penalizzato in particolare i titoli azionari bancari, soprattutto dell'area Uem. Precisamente ai timori per l'esposizione delle banche europee ai titoli di Stato della Grecia si sono sommate le tensioni sui titoli degli altri Paesi periferici, che rappresentavano una quota ben più importante dei portafogli titoli degli istituti bancari.

Nonostante l'accordo raggiunto nel mese di luglio per ottenere un nuovo piano di aiuti da offrire alla Repubblica greca, mediante un altro prestito da 109 miliardi di euro - tramite l'European Financial Stability Facility (Efsf) e il Fmi - a tassi più bassi e con tempi di rimborso più lunghi, e sebbene siano state adottate misure per fermare il contagio con la riforma dell'European Financial Stability Facility, i titoli di Stato dei Paesi periferici hanno continuato a soffrire per tutta la seconda metà del 2011 - in parte anche per la decisione presa nel Summit di luglio di coinvolgere il settore privato nella ristrutturazione del debito greco.

Il contesto di debolezza delle prospettive macroeconomiche, di difficoltà nel trovare una soluzione definitiva alla crisi del debito sovrano nonché le minori pressioni inflazionistiche che ne sono derivate, hanno indotto la Banca Centrale Europea a riportare i tassi ufficiali all'1% e ad ampliare le misure di supporto alla liquidità, in particolare con l'introduzione di un'asta con

scadenza a tre anni, in occasione della quale sono stati allocati fondi per quasi 500 miliardi di euro, contribuendo ad allentare le tensioni sui mercati finanziari.

Il bilancio degli andamenti dei mercati finanziari a fine anno resta però piuttosto pesante: sui titoli di Stato italiani si sono registrate perdite sulle quotazioni di oltre il 10%, soprattutto sulle scadenze a più lungo termine, mentre l'intero indice obbligazionario dell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo solo leggermente positivo, per merito della dinamica favorevole dei titoli di Stato tedeschi, ma in ogni caso molto inferiore a quello degli altri Paesi extra-Uem. Sui mercati azionari invece, mentre negli Stati Uniti il recupero dell'ultima parte dell'anno ha consentito di annullare le perdite accumulate nei mesi precedenti, sui mercati dell'area Uem si sono registrati ovunque perdite a doppia cifra: in particolare l'indice azionario italiano ha subito una flessione dei prezzi di oltre il 20%, con particolare pressione sui titoli bancari che hanno raggiunto nuovi minimi storici.



Ad inizio 2012 la sensazione di una maggiore coerenza nelle scelte politiche dell'area Uem, associata ad un miglioramento del mercato statunitense, possibile preludio di una ripresa del ciclo nei prossimi anni anche nelle altre aree avanzate, sembra aver modificato il clima sui mercati finanziari: i mercati azionari hanno registrato un sensibile miglioramento e anche gli spread sui titoli di Stato dell'area Uem si sono ridotti, soprattutto nel caso italiano, grazie anche alle misure a sostegno del contenimento del deficit.

1.3. Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio

Come per gli anni precedenti, la strategia di gestione del patrimonio finanziario è risultata funzionale al perseguimento degli obiettivi predefiniti della Fondazione, rappresentati dalla ricerca di un rendimento reale assoluto positivo, associato ad un profilo di rischio contenuto, tale da coniugare l'equilibrio finanziario nel breve termine e la crescita del patrimonio in termini reali nel medio-lungo termine.

La politica degli investimenti adottata nel corso dell'esercizio, tenuto conto delle forti turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari, è stata orientata verso un'elevata diversificazione del portafoglio, finalizzata a perseguire gli obiettivi di redditività da un lato e ridurre il rischio complessivo del portafoglio dall'altro. Le scelte di investimento sono state, pertanto, rivolte prevalentemente verso strumenti volti a fornire una redditività certa o altamente prevedibile e cercando di contenere, per quanto possibile, il rischio di perdite in conto capitale. Tale impostazione si è resa necessaria ancor più se si considera che, nonostante il peso rilevante delle partecipazioni bancarie all'interno del portafoglio, la redditività dei dividendi è risultata non più sufficiente a coprire le passività della Fondazione.

Relativamente alle movimentazioni del portafoglio che hanno interessato le partecipazioni strategiche, si segnala un incremento da 2 a 4 milioni di euro dell'investimento in Cassa Depositi e Prestiti. Tale investimento, come ripreso anche dall'ACRI nell'ultimo Rapporto Annuale, rappresenta uno dei più importanti Investimenti Correlati alla Missione della Fondazione e consente contemporaneamente di beneficiare di un buon grado di redditività.

Nel corso dell'esercizio ha inoltre avuto luogo l'aumento di capitale di Intesa Sanpaolo deliberato dal Consiglio della Società il 19 maggio 2011 secondo i seguenti termini:

- emissione di 3.651.949.408 nuove azioni ordinarie;
- prezzo di emissione: 1,369 euro;
- rapporto di assegnazione: 2 azioni ordinarie ogni 7 azioni ordinarie e/o risparmio detenute.

La Fondazione, dopo una valutazione del piano industriale e delle prospettive di redditività, ha ritenuto di aderire all'aumento di capitale per le quote di propria spettanza. La liquidità necessaria per dar corso a tale decisione è stata ottenuta tramite la monetizzazione di una strategia in derivati di tipo collar, che prevedeva una protezione da eventuali ribassi dell'azione al

di sotto del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni finanziata tramite la parziale rinuncia all'apprezzamento dell'azione sottostante. Oltre ad ottenere la cassa necessaria a sottoscrivere l'aumento di capitale, tale strategia si poneva l'obiettivo di proteggere l'ulteriore investimento sulla partecipazione da eventuali ribassi dell'azione.

Tale strategia è stata chiusa anticipatamente a fine luglio 2011 consentendo di prendere beneficio dalla vendita delle azioni sottoscritte tramite l'aumento di capitale prima dello storno estivo dei corsi azionari.

Nel secondo semestre, infatti, sui mercati finanziari si è assistito ad una nuova fase di aumento dell'avversione al rischio che ha comportato una repentina caduta delle quotazioni azionarie, generalizzata all'interno dell'area Uem e particolarmente concentrata sui titoli finanziari, oltre ad un sensibile aumento degli spread dei titoli pubblici dei paesi periferici, tra cui l'Italia.

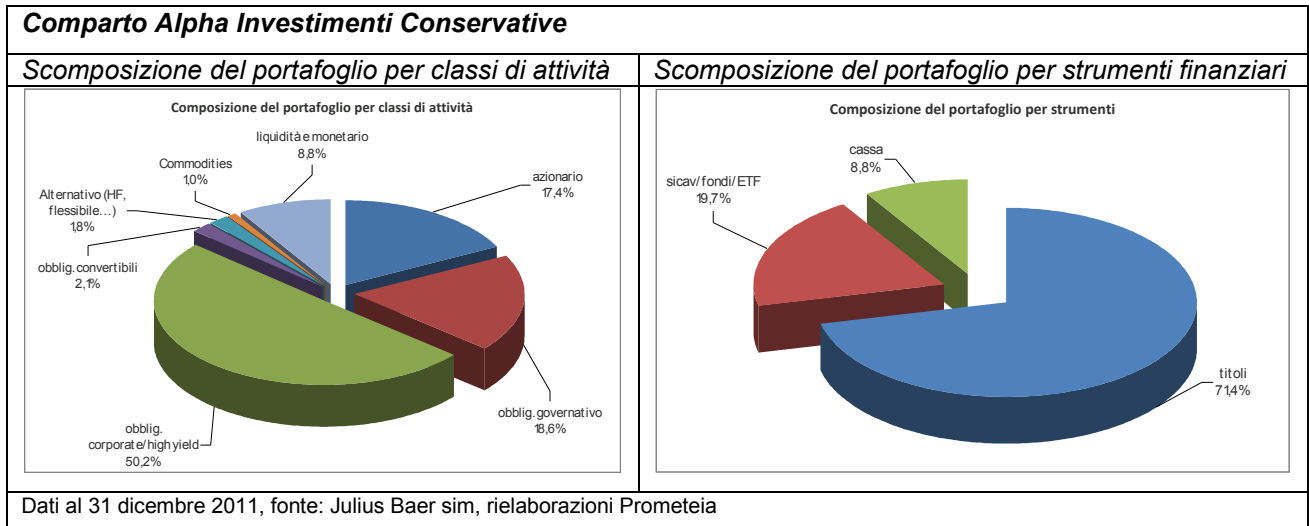
In tale contesto, l'attenzione è stata posta prevalentemente sul comparto della sicav gestita da Julius Baer Sim, che rappresenta l'investimento con il peso più consistente sul patrimonio finanziario dell'ente. Si ricorda che tale comparto è stato creato ad hoc per la Fondazione nell'aprile 2008 ed ha come scopo quello di conseguire una crescita del capitale nel lungo termine mantenendo un profilo di rischio moderato.

L'andamento volatile che ha caratterizzato i mercati finanziari negli ultimi anni e la conseguente difficoltà per il gestore di perseguire gli obiettivi di rivalutazione annua del patrimonio hanno reso necessaria una ridefinizione delle linee guida di investimento del comparto, che hanno riguardato la modifica del target da rendimento assoluto a benchmark mantenendo comunque un profilo bilanciato prudente. A seguito di tali modifiche, divenute effettive dal 1 luglio 2011, il benchmark risulta composto per 80% dal comparto obbligazionario area Euro (governativo e corporate) e per 20% azionario e più in particolare:

- 10% Eurostoxx 50
- 10% MSCI AC World Ex-Emu
- 40% BOFA ML Emu Corporate
- 40% JPM Government Emu

Di seguito viene riportata una scomposizione del portafoglio del comparto per classi di attività e per strumenti finanziari (cfr. grafico 1 e 2) al 31 dicembre 2011.

Dall'analisi si evince che la ripartizione del portafoglio tra le principali classi di attività (azionario e obbligazionario) risulta sostanzialmente in linea con il benchmark. Più in particolare, mentre sul comparto obbligazionario, il gestore ha ritenuto di sovrappesare le emissioni corporate rispetto ai titoli governativi, sul comparto azionario è stata mantenuta un'esposizione complessivamente in linea con il benchmark.



Tenuto conto dell'andamento del mercato, per l'esercizio 2011, relativamente all'investimento in essere nel comparto Alpha Investimenti Conservative la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni contenute nel D.L. n. 185 del 2008 in tema di criteri di valutazione dei titoli non immobilizzati, valevole anche per il 2011, come da circolare Acri relativa al Decreto ministeriale 27 luglio 2011, recante l'estensione all'esercizio 2011 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13, 14, 15, 15-bis e 15-ter del decreto-legge n. 185/2008, mantenendo l'investimento effettuato al valore iscritto in bilancio nell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i restanti investimenti della Fondazione, ad inizio 2011, a seguito di una significativa ripresa dei corsi azionari, è stata completamente dismessa la partecipazione in Enel acquistata nel 2010 per un controvalore di circa 15 milioni di euro. La dismissione è stata effettuata con l'obiettivo di ridurre la concentrazione del portafoglio e ricostituire un portafoglio maggiormente diversificato. A tal fine sono state definite delle linee guida sull'universo investibile individuando un indice di riferimento composito così costituito:

- Componente Azionaria (30%): 20% MSCI AC World Index EMU; 10% DJ Eurostoxx 50;
- Componente Obbligazionaria (70%): 40% BofA ML Emu Corporate Bond; 20% Barclays Euro EMU HICP GVT Alla mats; 10% Jpm Govt EMU All Maturities.

La riallocazione della liquidità è avvenuta a partire dal mese di aprile ma, nonostante l'ampia diversificazione del portafoglio, nei mesi successivi le dinamiche dei mercati finanziari hanno significativamente condizionato l'andamento delle quotazioni. Le movimentazioni del portafoglio nei mesi successivi sono quindi risultate molto ridotte.

Nel corso del mese di dicembre, a seguito della parziale ripresa dei mercati azionari ed il contestuale recupero dei titoli obbligazionari sono state effettuate alcune movimentazioni che hanno portato alla vendita di diverse posizioni, in particolare sui titoli governativi tedeschi e francesi che hanno generato una plusvalenza sul conto economico.

A fine 2011 risulta ormai residuale la quota di investimento nel comparto degli hedge funds tramite il fondo Amundi Alternative mentre i side pocket dei fondi CA AIPG Multiarbitrage ed Ersel Multistrategy Low Volatility creati nel 2008 a seguito dell'applicazione del decreto "anti-crisi" da parte delle Società di Gestione, sono stati pressoché interamente rimborsati.

Per gli strumenti presenti nei dossier amministrati, la Fondazione ha ritenuto di avvalersi solo parzialmente delle disposizioni contenute nel D.L. n. 185 del 2008 in tema di criteri di valutazione dei titoli non immobilizzati, valevole anche per il 2011, come da circolare Acri relativa al Decreto ministeriale 27 luglio 2011, recante l'estensione all'esercizio 2011 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13, 14, 15, 15-bis e 15-ter del decreto-legge n. 185/2008, mantenendo iscritti a bilancio al valore di carico buona parte degli investimenti effettuati.

La scelta è stata dettata dal fatto che si presume che la quota delle minusvalenze latenti sia transitoria e possa essere recuperata in tempi relativamente brevi, anche in virtù dell'osservazione dell'andamento dei mercati nel primo trimestre del 2012.

Più in particolare, i criteri adottati sono risultati i seguenti:

- sul comparto azionario, sono state svalutate le posizioni con minusvalenze latenti superiori al 30% - tale risulta infatti la variazione negativa registrata dall'indice azionario da aprile 2011, quando sono state accumulate gran parte delle posizioni sul comparto; sugli strumenti con minusvalenze inferiori alla variazione negativa registrata dall'indice di riferimento è stato invece applicato il D.L. 185/2008;
- sul comparto obbligazionario, dove è previsto il rimborso del capitale a scadenza, il D.L. 185/2008 è stato applicato su pressoché la totalità delle posizioni ad eccezione del

titolo BNP Paribas Perpetual, che è stato richiamato dall'emittente nei primi mesi del 2012;

Si fa presente che già nei primi mesi del 2012, grazie alla ripresa dei mercati finanziari, buona parte delle minusvalenze latenti sono state ampiamente recuperate, consentendo, tra l'altro, la vendita con plusvalenza di alcuni dei titoli (sia azionari che obbligazionari) oggetto dell'applicazione del predetto D.L. 185/2008.

Si ricorda che la Fondazione non si era avvalsa delle suddette disposizioni nel bilancio relativo all'esercizio 2009 mentre aveva ritenuto di avvalersene parzialmente nel bilancio relativo all'esercizio 2010.

Ai valori di bilancio del 31 dicembre 2011 il controvalore degli investimenti presenti nei depositi amministrati ammonta a circa 28 milioni di euro.

Per dare meglio evidenza delle movimentazioni intervenute sul portafoglio della Fondazione, nella tabella sottostante è stata confrontata la situazione del portafoglio finanziario complessivo della Fondazione al 31.12.2011 con quella al 31.12.2010:

Attività finanziarie	Situazione al 31.12.2010		Situazione al 31.12.2011	
	Mln €	Valori %	Mln €	Valori %
Partecipazioni strategiche	110,0	51,0%	112,2	52,7%
- Cr La Spezia	21	9,7%	21	9,9%
- Intesa Sanpaolo	87	40,4%	87	40,9%
- Cassa Depositi e Prestiti	2,0	0,9%	4,1	1,9%
Altre partecipazioni minori non quotate	0,8	0,4%	0,8	0,4%
Partecipazioni in società strumentali	5,0	2,3%	5,0	2,3%
Fondazione Eventi	0,02	0,0%	0,02	0,0%
Fondazione Opere Sociali	5,0	2,3%	5,0	2,3%
OICR	60,8	28,2%	60,8	28,5%
- Sicav Alpha Investimenti Conservative	60,8	28,2%	60,8	28,5%
Strumenti e OICR gestiti direttamente	31,4	14,6%	28,4	13,3%
- titolo di Stato e obbligazioni	13,2	6,1%	17,2	8,1%
- titoli e ETF azionari	16,0	7,4%	9,5	4,4%
- OICR obbligazionari	0,5	0,2%	0,5	0,2%
- OICR azionari	0,5	0,2%	0,6	0,3%
- fondi di fondi hedge	1,2	0,5%	0,7	0,3%
Liquidità e pronti contro termine	5,1	2,4%	3,4	1,6%
- C/C e altri strumenti a breve termine	5,1	2,4%	3,4	1,6%
Polizza assicurativa-CapitaleCerto Intesa Vita	1,8	0,8%	1,9	0,9%
Fondo Chiuso Immobiliare	0,6	0,3%	0,6	0,3%
TOTALE	215,5	100,0%	213,0	100,0%

1.4. Gli Investimenti Correlati alla Missione

Già negli anni passati la Fondazione ha avviato investimenti di natura non esclusivamente finanziaria nei principali settori di intervento ad integrazione dell'attività tradizionale.

Tali investimenti non perseguono infatti obiettivi di redditività immediata ma contribuiscono a realizzare gli scopi statutari delle Ente.

Rientrano in questa categoria, oltre agli immobili strumentali (la sede della fondazione) ed alle collezioni e opere d'arte, le partecipazioni nelle società strumentali e nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la quale ha esteso la sua operatività a settori di intervento vicini agli obiettivi istituzionali delle Fondazioni, quali ad esempio il settore dell'edilizia sociale e lo sviluppo della rete infrastrutturale del Paese, offrendo nel contempo interessanti prospettive reddituali.

Nel corso del 2011 l'investimento nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stato incrementato da 2 a 4 milioni di euro, con previsione di ulteriore crescita nel 2012.

Inoltre, coerentemente con gli impegni assunti nel Documento Programmatico Triennale, la Fondazione ha accelerato i processi atti ad esercitare il ruolo di " investitore sociale " attraverso le iniziative della società strumentale Fondazione Opere Sociali, che ha ultimato la ristrutturazione di una palazzina concessa in comodato d'uso alla Curia per adibirla a Centro di Accoglienza, e sta procedendo nella costruzione di un immobile destinato a Residenza Sanitaria Assistita per Anziani non autosufficienti.

In questo contesto si sono anche avviate le procedure preliminari per la costituzione di un Fondo locale per l'Housing Sociale, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa per il coordinamento e lo sviluppo delle attività finalizzate a sperimentare la realizzazione di interventi di edilizia sociale da destinarsi all'affitto attraverso un fondo immobiliare costituito ai sensi dell'art. 11 del D.L. 112/2008 nel Comune della Spezia. Inoltre sono stati avviati contatti e studi di fattibilità in numerosi altri comuni della provincia relativi ad aree da destinare a progetti di insediamenti di edilizia sociale.

E' proseguito infine l'impegno nel Fondo per lo Sviluppo del Territorio, costituito insieme alle Fondazioni di Carrara e Livorno, la cui piena operatività è stata tuttavia ritardata in relazione alle procedure di sostituzione della precedente società di gestione con Idea Fimit SGR.

Per considerare l'evoluzione della tipologia degli investimenti finora effettuati, nel seguito viene fornita una tabella con la ripartizione dell'attivo patrimoniale della Fondazione che tiene conto della natura prevalente dell'investimento, e cioè finanziaria oppure avente anche una qualche attinenza con il territorio di riferimento.

Tipologia dello strumento nell'attivo	Natura dello strumento	Descrizione strumento	Valori di bilancio al 31.12.2011		Utilizzo prevalente dello strumento
			Migliaia €	Valori %	
capitale finanziario	Investimento esclusivamente finanziario	<i>Cr La Spezia</i>	21.100	9,6%	Disponibilità finanziaria
		<i>Intesa Sanpaolo</i>	87.001	39,6%	
		<i>sicav Alpha Investimenti Conservative strumenti e OICR gestiti direttamente</i>	60.788	27,7%	
		<i>Disponibilità liquide</i>	28.402	12,9%	
		<i>Polizza assicurativa - CapitaleCerto Intesa Vita</i>	3.380	1,5%	
		<i>Internazionale marmi e macchinari</i>	1.853	0,8%	
			139	0,1%	
			202.664	92,3%	
capitale finanziario strumentale	Investimenti di natura finanziaria in strumenti i che però presentano anche un certo grado di coerenza con le funzioni della Fondazione	<i>Cassa Depositi e Prestiti</i>	4.066	1,9%	Disponibilità finanziaria e orientamento operativo
		<i>Fondo chiuso immobiliare</i>	566	0,3%	
		<i>Azienda agricola dimostrativa</i>	117	0,1%	
		<i>Spedia</i>	547	0,2%	
		<i>Aeroporto di Luni</i>	10	0,0%	
			5.307	2,4%	
capitale strumentale finanziario	Investimenti di natura finanziaria in cespiti in cui l'oggetto sociale presenta identità con i settori di intervento della Fondazione ma nei quali essa non esercita il controllo	<i>Città di Sarzana - Iniziative Culturali</i>	5	0,0%	Orientamento operativo e disponibilità finanziaria
		<i>La Spezia Arti visive (in liquidazione)</i>	6	0,0%	
			11	0,0%	
capitale strumentale	Investimenti di natura finanziaria (rendimento) o patrimoniale (plus) in cespiti strumentali operanti nei settori di intervento della Fondazione e gestiti dalla stessa	<i>Fondazione Eventi</i>	20	0,0%	Operatività effettiva
		<i>Fondazione Opere Sociali</i>	4.956	2,3%	
		<i>Sede della Fondazione</i>	6.717	3,1%	
			11.693	5,3%	
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			219.676	100%	

1.5. I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

I proventi generati complessivamente dalla gestione del patrimonio sono risultati pari a 8,7 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente, in quanto a quelli derivanti dalle partecipazioni e dal deposito amministrato si sono aggiunti altri proventi generati prevalentemente dalla chiusura anticipata della strategia avviata per sottoscrivere l'aumento di capitale Intesa Sanpaolo e conseguente dismissione della posizione.

A causa delle dinamiche dei mercati finanziari che a fine anno hanno fortemente penalizzato le quotazioni degli investimenti, sono state effettuate svalutazioni sul dossier amministrato per un controvalore di 1,7 milioni di euro con conseguente riduzione a 7 milioni di euro dei proventi complessivi, rimasti comunque in linea con quanto previsto per l'esercizio 2011 dal Documento di Programmazione Triennale.

Le immobilizzazioni finanziarie

Nel 2011 i dividendi complessivamente incassati dalle partecipazioni strategiche sono risultati 4 milioni di euro. Nel dettaglio, i dividendi corrisposti da Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti sono risultati 3,5 milioni di euro, rispettivamente pari a 3,1 milioni di euro e 400 mila euro, corrispondenti ad un rendimento lordo complessivo medio, calcolato sui valori di bilancio, del 3,12%. Nell'esercizio 2011, la Cassa di Risparmio della Spezia non ha distribuito dividendi, contrariamente a quanto avvenuto nel 2010, nel corso del quale la Banca aveva distribuito un dividendo di 1,3 milioni di euro; mentre la quota restante dei dividendi è stata incassata dalle partecipazioni azionarie presenti nel dossier amministrato.

Il portafoglio gestito

Nel 2011, escludendo le immobilizzazioni finanziarie, gli investimenti della Fondazione sono stati costituiti per circa due terzi dal comparto della sicav Alpha Conservative gestita da Julius Baer Sim e per la quota restante dagli strumenti presenti nei dossier amministrati, depositati prevalentemente presso Cassa di Risparmio della Spezia.

L'andamento della sicav nell'esercizio appena trascorso ha significativamente risentito dei rendimenti negativi dei mercati finanziari, registrando un rendimento pari a -8,77%. Tale performance è stata pressoché interamente recuperata nel primo trimestre 2012. Alla luce di ciò, la Fondazione ha deciso di avvalersi sul comparto del D.L. n. 185/2008, che ha permesso di mantenere l'investimento al valore di iscrizione in bilancio al 31.12.2010.

Sul deposito amministrato, oltre ai dividendi incassati sui titoli azionari per complessivi 474 mila euro, la Fondazione ha maturato interessi e proventi assimilati, prevalentemente dai titoli obbligazionari (corporate e governativi) per un controvalore di circa 579 mila euro. Inoltre, dalla rivalutazione e negoziazione degli strumenti finanziari presenti nei dossier amministrati, la Fondazione ha generato ulteriori proventi per 67 mila euro.

Si rammenta che su pressoché la totalità degli strumenti obbligazionari presenti in portafoglio al 31 dicembre la Fondazione si è avvalsa del D.L. n. 185/2008.

Sugli strumenti azionari, invece, il Decreto è stato applicato in maniera selettiva, svalutando esclusivamente le posizioni che al 31 dicembre presentavano minusvalenze latenti superiori al 30%, ovvero con minusvalenze superiori a quanto registrato dall'indice azionario di riferimento dall'aprile 2011, periodo nel quale sono stati avviati tali investimenti.

L'esposizione al comparto degli hedge funds è divenuta ormai molto marginale. Con particolare riferimento alla quota di *side-pockets* ancora presente in portafoglio, relativa al fondo Ersel Multistrategy Low Volatility, la posizione è stata svalutata, al netto dei rimborsi avvenuti, in base alla valorizzazione al 31 dicembre 2011 comunicata dalla Società di Gestione.

Infine la polizza ramo Capitale Certo di Intesa Sanpaolo Vita (già Carivita Assicurazioni) è stata rivalutata per complessivi 45 mila euro circa, in base alla valorizzazione al 31 dicembre 2011 comunicata dalla Società Assicuratrice.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La politica degli investimenti continuerà, anche per i prossimi anni, ad essere caratterizzata da una relativa prudenza, ponendo particolare attenzione all'avviato processo di diversificazione del portafoglio, anche alla luce delle prospettive per gli anni futuri di dividendi ancora contenuti delle partecipazioni strategiche (Intesa Sanpaolo e Cassa di Risparmio della Spezia).

A tale proposito, la Fondazione già nel 2010 ha avviato un progetto di Asset & Liability Management volta a valutare in termini quantitativi la sostenibilità finanziaria delle erogazioni dato il vincolo di conservazione del patrimonio in termini reali. L'analisi ha fornito un primo risultato costituito da un'asset allocation di medio termine più diversificata rispetto a quella che attualmente caratterizza il patrimonio della Fondazione e verso la quale sarà necessario convergere nel medio termine per ridurre i rischi di mancato raggiungimento dei risultati. Altri strumenti di monitoraggio del rischio ex-ante saranno a breve implementati per rendere più robusto il processo decisionale e di controllo finanziario oltre che per orientare il necessario processo di diversificazione in atto.

Il processo di diversificazione del portafoglio che la Fondazione ha già intrapreso, potrebbe proseguire anche per il tramite di investimenti che privilegino la loro attinenza al territorio, piuttosto che rispondenti a logiche di ottimizzazione prevalentemente finanziaria.

Da ultimo, qualora le condizioni economiche dovessero migliorare, la Fondazione, nell'ambito del già citato processo di diversificazione del portafoglio, potrà decidere di implementare una gestione attiva sulle partecipazioni strategiche, finalizzata già dal 2011 ad incrementare la redditività complessiva del portafoglio finanziario.

2. L'attività istituzionale

2.1. Gli stanziamenti al Fondo erogazioni

Le erogazioni complessive del 2011 ammontano a 4.117.400 euro, con un incremento di oltre un milione e trecentomila euro rispetto alle previsioni del Documento Programmatico Triennale dovuto a residui e reintroiti di somme precedentemente stanziati e soprattutto all'utilizzo del Fondo Stabilizzazione erogazioni per finanziare gli interventi straordinari a favore dei territori colpiti dall'alluvione.

Il Documento Programmatico Triennale prevede che a partire dal 2011 l'Assistenza Sociale divenga il primo settore di intervento con una dotazione di 930.000 euro. A consuntivo in questo settore sono stati erogati 2.068.071 euro, con una percentuale superiore al 50% rispetto al totale delle erogazioni 2011, e ciò anche in conseguenza dell'impegno straordinario sostenuto per l'alluvione.

Gli altri settori rilevanti, Arte Attività e Beni culturali e Educazione, Istruzione e Formazione hanno avuto interventi rispettivamente di 840.000 e 812.000 euro, nel pieno rispetto della previsione del Documento Programmatico Triennale.

Sono inoltre stati erogati 300.000 euro per la Ricerca Scientifica e 97.000 euro a favore del Volontariato, Filantropia, Beneficenza.

Al Fondo Erogazioni per l'esercizio 2012 è destinato l'importo di euro 2.700.000, cui si aggiungono 182.009 euro quale residuo del fondo del 2011.

3.1. I settori rilevanti

Assistenza sociale

L'impegno in questo settore è l'elemento innovativo che ha caratterizzato l'attività della Fondazione nell'esercizio 2011. Infatti, per fronteggiare l'emergenza di nuovi e pressanti bisogni da parte della comunità di riferimento, la Fondazione ha avviato la sperimentazione di un nuovo metodo di confronto e collaborazione con gli Enti Locali, attraverso i Distretti Socio Sanitari, e gli organismi del Terzo Settore. Questo metodo ha attivato conoscenze approfondite dei bisogni delle categorie socialmente deboli, permettendo alla Fondazione di effettuare interventi significativi che hanno limitato l'incidenza dei tagli alla spesa pubblica nei servizi socio-sanitari.

I progetti finanziati si raggruppano in due macro-aree: la prima, socio-sanitaria nella quale ritroviamo progetti in collaborazione con l'ASL di assistenza domiciliare a favore di malati oncologici terminali e gravi disabilità. La seconda, socio-assistenziale, nella quale sono stati realizzati progetti di prevenzione dell disagio giovanile, di assistenza agli anziani, ai disabili e a favore della famiglia e delle nuove povertà.

L'evento straordinario dell'alluvione del 25 ottobre 2011 ha poi indotto la Fondazione ad un impegno suppletivo di un milione di euro: cinquecentomila euro sono stati messi a disposizione dei Sindaci dei territori colpiti dalla calamità per interventi urgenti di prima necessità; cinquecentomila sono stati invece impiegati per azzerare gli interessi relativi a finanziamenti erogati da Carispezia in favore di n. 295 privati e piccole imprese per importi medi di circa diciassettemila euro.

In questo settore, oltre a proseguire il sostegno alle attività di Microcredito, è stato emanato un apposito bando, per il sostegno del prezioso e variegato mondo del volontariato e rivolto alle categorie sociali deboli con particolare riferimento a giovani e anziani, all'attività sportiva finalizzata alla prevenzione del disagio giovanile e all'inclusione sociale.

Sono state accolte n.49 domande di contributo, rappresentanti l'80% di quelle pervenute.

Arte attività e beni culturali

In questo settore è stata innanzitutto garantita la continuità alle iniziative realizzate attraverso la società strumentale Fondazione Eventi s.r.l. Unipersonale, che ha confermato la propria competenza e qualificazione nell'organizzazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri Enti e Istituzioni, nell'ambito della musica, degli incontri letterari e degli eventi espositivi.

La società strumentale ha svolto nel 2011 una parte attiva anche nell'organizzazione del Festival della Mente ed ha proseguito con successo l'attività editoriale con la pubblicazione di nuovi volumi della collana " I libri del Festival della Mente " e con altre pubblicazioni dedicate al territorio.

Proseguendo negli eventi celebrativi dei 150 anni dell'Unità d'Italia, sono state dedicate iniziative espositive ed eventi culturali legate al tema della nascita della città moderna intorno alla storia del Quartiere Umbertino e dell'Arsenale Militare, quali simboli dell'identità cittadina.

E' stata avviata, infine, la sperimentazione di innovativi progetti culturali rivolti a stimolare la creatività degli adolescenti, attraverso il diretto coinvolgimento dei ragazzi cui è stato offerto di essere protagonisti della ideazione e produzione delle varie iniziative.

Educazione, istruzione e formazione

Nel fondamentale ambito della formazione universitaria la Fondazione ha destinato a Promostudi La Spezia un contributo straordinario di 400 mila euro, sebbene le aspettative che erano state riposte sull'iniziativa universitaria alla Spezia siano rimaste in gran parte insoddisfatte a causa, da un lato, dell'inevitabile impatto sugli attuali corsi della riforma Gelmini, peraltro non adeguatamente compensato dall'integrazione con l'Università di Genova, e dall'altro il progressivo indebolimento della partecipazione delle istituzioni pubbliche e private del nostro territorio.

Ne è derivata la decisione della Fondazione di mantenere il solo ruolo di socio fondatore tenuto esclusivamente alla corresponsione del contributo ordinario previsto dallo Statuto.

Negli altri ambiti dell'istruzione scolastica, la Fondazione ha proseguito le iniziative di formazione culturale (musica-teatro), di educazione alla cittadinanza attiva e di educazione motoria volti alla prevenzione del disagio giovanile.

In particolare, per quanto riguarda gli Istituto Superiori, si è attivato un proficuo tavolo di lavoro che ha portato all'elaborazione di progetti innovativi correlati alle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e destinato a sviluppare altri progetti di formazione culturale e civica.

Il ricorso al Bando è stato limitato al prezioso impegno di Enti Religiosi ed Associazioni che svolgono meritoria attività di formazione culturale nel territorio.

Le richieste accolte sono state 28 e rappresentano il 60% delle domande pervenute.

3.3. Gli altri settori di intervento

Ricerca scientifica e tecnologica

Il Documento Programmatico Triennale 2011-2013 ha introdotto un nuovo settore di intervento, la Ricerca Scientifica e Tecnologica, in conseguenza dell'esperienza consolidata in materia dalla Fondazione che negli esercizi precedenti aveva concentrato numerose iniziative in collaborazione con le Università di Genova e Pisa a favore delle strutture ospedaliere del territorio, finanziando importanti progetti di ricerca e contratti di formazione specialistica.

Fra i numerosi interventi devono essere segnalati i Progetti "Ansia e depressione come fattori di rischio di sindromi coronariche acute" e "Lo scompenso cardiaco nel territorio della Lunigiana" nei quali sono stati coinvolti i reparti di Cardiologia, Neurobiologia e Psichiatria e il Progetto "Nuove strategie terapeutiche per l'ictus acuto" curato dal reparto di Neurologia.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Attraverso questo settore la Fondazione riserva le risorse destinate alla Fondazione con il Sud in attuazione dell'Accordo Acri/Volontariato del 23.06.2010, che favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà in un contesto di sussidiarietà e responsabilità sociale assistendo progetti di educazione dei bambini e giovani con particolare riferimento alla cultura della legalità.

----- ** -----

Conclusioni

L'anno 2011 ha registrato l'accentuazione di una crisi epocale che inciderà nei comportamenti e negli stili di vita delle prossime generazioni. La Fondazione ha preso atto nella stesura del DPP di questa situazione, aggiornando e modificando i settori di intervento e le modalità operative con strategie destinate ad avere continuità nei prossimi anni.

La consapevolezza che il superamento della crisi economica e finanziaria sarà lento e graduale induce a proseguire nella prudente politica di bilancio atta a rendere sostenibili nel futuro gli interventi istituzionali mediante il rafforzamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, cui si propone di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a 702.310 euro.

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2011

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31.12.2010	31.12.2011
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	7.584.484	7.306.961
	a) beni immobili di cui:	6.108.454	6.031.169
	beni immobili strumentali	6.108.454	6.031.169
	b) beni mobili d'arte	348.514	366.539
	c) beni mobili strumentali	1.126.461	907.627
	d) altri beni	1.055	1.626
2	Immobilizzazioni finanziarie:	116.344.105	118.624.363
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:	3.491.326	3.591.326
	- partecipazioni di controllo	3.491.326	3.591.326
	- acconti v/acquisto partecipazioni	0	0
	b) altre partecipazioni di cui:	110.801.998	113.048.005
	- partecipazioni di controllo	0	
	d) altri titoli	565.781	600.032
	e) crediti v/partecipate di cui:	1.485.000	1.385.000
	- v/partecipazioni in società strumentali	1.485.000	1.385.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	93.989.789	93.043.889
	b) strumenti finanziari quotati di cui:		
	- titoli di debito	30.241.078	20.263.145
	- titoli di capitale	0	9.456.036
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	63.748.711	63.324.708
4	Crediti di cui:	461.689	431.923
	esigibili entro l'esercizio successivo	108.104	78.018
5	Disponibilità liquide	5.123.954	1.380.705
7	Ratei e risconti attivi	159.603	298.499
	TOTALE DELL'ATTIVO	223.663.624	221.086.340

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	31.12.2010	31.12.2011
1	Patrimonio netto:	199.769.828	200.916.376
	a) fondo di dotazione	46.265.768	46.265.768
	b) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	141.548.264	141.112.594
	d) riserva obbligatoria	10.616.332	11.496.240
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	1.296.227	1.339.464
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo	43.237	702.310
2	Fondi per l'attività d'istituto	5.446.594	4.285.764
	a) fondo stabilizzazione delle erogazioni	2.403.439	1.403.439
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.627.483	2.581.823
	c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	409.116	300.186
	d) altri fondi	6.556	316
3	Fondo per rischi e oneri	0	0
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.622	31.218
5	Erogazioni deliberate	2.000.579	2.077.661
	a) nei settori rilevanti	866.856	1.600.996
	b) negli altri settori statutari	1.133.723	476.665
6	Fondo per il volontariato	510.719	396.454
7	Debiti di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	15.845.419 2.936.412	13.316.088 2.889.769
8	Ratei e risconti passivi	64.863	62.779
	TOTALE DEL PASSIVO	223.663.624	221.086.340

	CONTI D'ORDINE	31.12.2010	31.12.2011
	Impegni di erogazione:	899.000	151.289
	Esercizio 2011	847.000	0
	Esercizio 2012	26.000	125.289
	Esercizio 2013	26.000	26.000
	Totale Conti d'ordine	899.000	151.289

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	31.12.2010	31.12.2011
2	Dividendi e proventi assimilati:	5.902.837	3.969.030
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.595.251	3.494.674
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.307.586	474.356
3	Interessi e proventi assimilati:	247.994	579.364
	a) da immobilizzazioni finanziarie	0	0
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	237.846	542.310
	c) da crediti e disponibilità liquide	10.148	37.054
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	994.781	-1.624.639
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	134.249	3.475.163
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-609	-120
10	Oneri:	-1.958.021	-1.842.991
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	519.473	596.160
	b) per il personale	283.783	268.822
	c) per consulenti e collaboratori esterni	79.963	67.053
	d) per servizi di gestione del patrimonio	55.742	63.908
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	97.777	27.994
	g) ammortamenti	364.566	365.038
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	556.717	454.016
11	Proventi straordinari di cui:	14.408.894	513.454
	plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0	0
12	Oneri straordinari di cui:	-15.797.178	-592.248
	minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
13	Imposte	-35.800	-77.474
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	3.897.147	4.399.539

		31.12.2010	31.12.2011
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	779.430	879.908
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	70.556	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statutari	70.556	0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	103.924	117.321
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	2.900.000	2.700.000
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.600.000	2.400.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	300.000	300.000
	d) agli altri fondi	0	0
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	43.237	702.310

**Nota integrativa
al Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2011**

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2011 è stato redatto nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. n.153/1999, osservate le disposizioni dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

In data 26 marzo 2012 con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF ha confermato le suddette disposizioni.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art.2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Si precisa che i criteri di valutazione risultano invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 in quanto la Fondazione anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2011 si è avvalsa:

- delle disposizioni previste dall'art.15, comma 13, del D.L. n.185/2008 (Legge n. 2/2009); tale disposizione (che per effetto delle previsioni del D.M. 27 luglio 2011 è stata estesa anche all'esercizio 2011) consente di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole;
- della disposizione derogatoria contenuta nell'art. 9, comma 4, del D.Lgs n.153/99, preso atto delle osservazioni e degli approfondimenti della Commissione ACRI in materia di criteri di redazione e di valutazione di bilancio; pertanto è stata utilizzata parte della plusvalenza a suo tempo accantonata a patrimonio, nell'ambito della "Riserva da rivalutazione e plusvalenze (riserva costituita dalle plusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria) per la "sterilizzazione" degli oneri straordinari imputati al conto economico riguardanti gli interessi passivi sostenuti per il pagamento delle imposte dovute all'esito del contenzioso in materia di tassazione della suddetta plusvalenza.

Inoltre, vengono fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I beni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità sono iscritti tra le immobilizzazioni; in questo caso, tuttavia, il loro costo è imputato interamente al conto economico.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti applicando le aliquote consentite.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono stati ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli destinati ad essere investiti durevolmente dalla Fondazione.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o al valore di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite di valore durevole determinate sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, detratti i relativi dividendi, nel caso di società non quotate.

Relativamente alle società quotate le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, rettificato in presenza di perdite di valore durevole determinate sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, detratti i relativi dividendi, indipendentemente dal valore desunto dall'andamento del suddetto titolo in borsa al termine dell'esercizio.

E' presente la partecipazione di controllo nella società strumentale Fondazione Eventi S.r.l. Unipersonale costituita per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'arte e delle attività culturali.

E' presente la partecipazione di controllo nella società strumentale Fondazione Opere Sociali s.r.l. (socio unico), acquisita per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale.

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori all'acquisto e svalutati in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Strumenti finanziari non immobilizzati

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al valore di mercato inteso come prezzo alla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2011) determinato in conformità alle risultanze comunicateci dalla società di gestione che riflettono il valore di mercato.

Si evidenzia che la Fondazione, per l'esercizio chiuso al 31/12/2011, si è avvalsa delle disposizioni previste dall'art.15, comma 13, del D.L. n.185/2008 (Legge n. 2/2009); tale disposizione (che per effetto delle previsioni del D.M. 27 luglio 2011 è stata estesa anche all'esercizio 2011) consente di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Tale comportamento è stato adottato in relazione all'andamento del mercato e alle proprie scelte gestionali, in quanto si presume che le perdite possano essere recuperate in tempi brevi, e di conseguenza essere considerate non durevoli, anche in virtù dell'osservazione dell'andamento dei mercati nel primo trimestre del 2012.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio e da altri titoli tra cui BTP, CCT, Obbligazioni bancarie, titoli azionari, fondi obbligazionari e azionari, da PCT e da residuale quota di Fondi Hedge.

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

Crediti

Tutte le poste esprimenti una posizione di credito sono state iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa e sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Per quanto riguarda i ratei ed i risconti attivi dell'esercizio, si specifica che i conti in questione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi ad esso pertinenti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio è composto dal Fondo di dotazione, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Riserva obbligatoria: l'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Riserva per l'integrità del patrimonio: al fine di conservare l'integrità del patrimonio nel tempo, le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio.

Fondi per l'attività d'istituto

Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

Fondo stabilizzazione delle erogazioni: Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. La variabilità è stimata anche sulla base della strategia di investimento adottata dalla Fondazione.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: vi affluiscono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la relativa delibera di erogazione e destinate alle attività nei settori rilevanti.

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari: vi affluiscono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la relativa delibera di erogazione e destinate alle attività negli altri settori statutari.

Altri fondi: tale voce comprende il residuo Fondo per lo Sviluppo Economico del Territorio.

Erogazioni deliberate

Le somme relative agli impegni per erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio sono iscritte nella voce "Erogazioni deliberate" dello stato patrimoniale.

Fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15 della Legge 266/91, è determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale secondo il principio della competenza.

I debiti di natura tributaria, inerenti l'onere per le imposte dirette IRES e IRAP, sono rilevati sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri è destinato ad accogliere gli eventuali stanziamenti destinati a fronteggiare passività, oneri o perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinati o determinabili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo in questione è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2010.

Fondo T.F.R.

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2011) calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti nel settore di appartenenza della società.

Ratei e risconti passivi

Per quanto riguarda i ratei ed i risconti passivi dell'esercizio, si specifica che non è presente alcuna rilevazione.

Conti d'ordine

I Conti d'ordine evidenziano:

- gli impegni pluriennali di erogazioni, per le quote di competenza degli esercizi futuri; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Conto economico

I proventi e gli oneri dell'esercizio sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

I dividendi da partecipazioni sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La disciplina fiscale prevede che i dividendi concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES limitatamente al 5 per cento del loro ammontare lordo.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

DESCRIZIONE	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Immobilibile strumentale	6.693.526	23.470	0	6.716.996
Beni mobili d'arte	389.831	18.025	0	407.856
Impianti e attrezzature	488.879	5.879	0	494.758
Mobili e arredi	1.762.218	30.467	0	1.792.685
Macchine d'ufficio elettroniche	37.937	5.614	0	43.551
Beni amm.li inf. € 516,45	5.482	2.861	0	8.343
TOT. Immobilizzazioni materiali lorde	9.377.873	86.316	0	9.464.189
F.do amm.to immobile strumentale	585.072	100.755	0	685.827
F.do amm.to opere d'arte	41.317	0	0	41.317
F.do amm.to impianti e attrezzature	221.419	44.163	0	265.582
F.do amm.to mobili e arredi	911.352	213.294	0	1.124.646
F.do amm.to macch.uff.eletr.	29.802	3.336	0	33.139
F.do amm.to beni inf. € 516,45	5.482	2.862	0	8.343
TOTALE fondi rettificativi	(1.794.444)	364.410	0	(2.158.854)
TOT. Immobilizzazioni materiali nette	7.583.429			7.305.335
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Altri beni	1.055	1.199	628	1.626
Totale immobilizzazioni	7.584.484			7.306.961

Le Immobilizzazioni Materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 9.464.189, sono indicate al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 2.158.854.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50 per cento per il primo anno di entrata in funzione del bene:

a)	Immobili	1,5%
b)	Beni e mobili d'arte	0
c)	Beni mobili strumentali	
	- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
	- Mobili e arredi	12%
	- Impianti telematici	20%
	- Impianti di allarme	15%
	- Impianti elettrici	8%
	- Impianti di condizionamento	8%
	- Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro)	100%

La quota di ammortamento dell'immobile riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

Altri beni (vedi immobilizzazioni immateriali).

Le Immobilizzazioni Immateriali, del valore residuo di Euro 1.626, sono relative a spese sostenute per l'acquisto delle licenze software.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo e i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n.5.

2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 118.624.363, sono rappresentate nella tabella allegata:

	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		VALORE IN BILANCIO	% DI PARTEC	VALORE FRAZIONE PATRIMONIO PARTECIPATA	DIVIDENDI DELIBERATI	VALORE IN BILANCIO	Rivalut/ Svalut./ Minusv.
	31/12/2010	31/12/2011	2010	2011	31/12/2010		31/12/2010	2011	31/12/2011	
INTESA SANPAOLO S.p.A.	87.001.312	87.001.312	0	0	87.001.312	0,326	159.248.417	3.094.674	87.001.312	
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA S.p.A.	20.975.868	21.155.868	0	0	20.975.868	20,010	32.909.467	0	21.155.868	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	2.000.000	4.066.127	0	0	2.000.000	0,114	7.824.094	400.000	4.066.127	
SPEZIA S.p.A.	577.246	577.246	29.794	29.794	547.452	6,62	485.394		547.452	
INTERNAZIONALE MARM E MACCHINE S.p.A.	146.003	146.003	7.242	7.147	138.761	0,470	138.856		138.856	95
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA S.r.l.	116.902	116.902	0	0	116.902	19,83	257.848		116.902	
GAL Gruppo Azione Locale Soc. Coop a r.l. in liquidazione	12.137	12.137	11.922	12.137	215	7,60	0		0	(215)
AEROPORTO DI LUNI S.p.A.	10.329	10.329	0	0	10.329	9,091	32.500		10.329	
CITTA' DI SARZANA Itinerari Culturali S.c.r.l.	4.999	4.999	0	0	4.999	49,99	216.796		4.999	
LA SPEZIA ARTI VISIVE S.r.l. in liquid.	6.160	6.160	0	0	6.160	30,00	10.204		6.160	
TOTALE	110.850.956	113.097.083	48.958	49.078	110.801.998			3.494.674	113.048.005	(120)
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI										
FONDAZIONE OPERE SOCIALI s.r.l.	4.956.326	4.956.326	0	0	4.956.326	100,00	923		4.956.326	
FONDAZIONE EVENTI S.r.l. unipers.	20.000	20.000	0	0	20.000	100,00	45.747		20.000	
TOTALE PARTECIPAZIONI STRUMENTALI	4.976.326	4.976.326	0	0	4.976.326				4.976.326	
TOTALE PARTECIPAZIONI	115.827.282	118.073.409	48.958	49.078	115.778.324			3.494.674	118.024.331	(120)
ALTRI TITOLI										
FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO	565.781	565.781	0	0	565.781				565.781	
FONDO HOUSING SOCIALE	0	34.251	0	0	0				34.251	
TOTALE ALTRI TITOLI	565.781	600.032	0	0	565.781				600.032	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	116.393.063	118.673.441	48.958	49.078	116.344.105			3.494.674	118.624.363	(120)

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie, come evidenziato in bilancio, è pari a Euro 118.624.363. Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alle voci riguardanti le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- dalla capitalizzazione dei costi di diretta imputazione relativi alla consulenza per analisi delle alternative strategiche di crescita disponibili per la Cassa di Risparmio della Spezia SpA:

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	
Valore Iniziale	20.975.868
Incrementi	180.000
Decrementi	0
Valore Finale	21.155.868

- dall'acquisto di n. 200.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., e dei relativi oneri di diretta imputazione;

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
Valore di costo	2.000.000
Incrementi	2.066.127
Decrementi	0
Valore finale	4.066.127

- dalla capitalizzazione di parte del credito vantato verso la Fondazione Opere Sociali s.r.l. per un importo di 100.000,00 euro, per la costituzione di un fondo di riserva da destinare alla copertura di precedenti e future perdite di esercizio (che sono prevedibili fino al momento della conclusione della costruzione dell'immobile e della sua messa in esercizio e al conseguimento dei primi ricavi). Relativamente alla partecipazione di controllo nella suddetta società, che ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia con particolare riferimento al settore dell'assistenza sociale, si specifica che in bilancio è stato

mantenuto il valore storico, in ragione anche della stima del valore del bene immobile in corso di costruzione.

Fondazione Opere Sociali s.r.l. (socio unico)	
Costo della partecipazione	3.471.326
Capitalizzazione finanziamento	100.000
Crediti per finanziamenti v/partecipata	1.385.000
Valore finale	4.956.326

- Dalle svalutazioni/rivalutazioni operate nell'esercizio per effetto della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate. Qualora il valore rappresentato dal costo della partecipazione sia risultato superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto si è provveduto alla conseguente rettifica in diminuzione. Il valore della frazione del patrimonio netto indicato in tabella è espresso al lordo dei dividendi deliberati. In presenza di svalutazioni operate in precedenti esercizi, nel caso in cui il corrispondente valore rappresentato dal costo della partecipazione sia risultato inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto, si provvederà al riallineamento del valore della partecipazione sulla base del valore di costo precedentemente svalutato.
- Per quanto riguarda la partecipazione posseduta in Intesa Sanpaolo S.p.A. si specifica che il valore di bilancio, confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto di nostra pertinenza, è stato mantenuto al costo storico, indipendentemente dal valore di mercato desunto dall'andamento del suddetto titolo in borsa.
- Per quanto riguarda la partecipazione posseduta in Spedia S.p.A., si specifica che il valore di bilancio evidenzia un valore inferiore a quello risultante dalla corrispondente frazione del patrimonio netto; tale valore tuttavia è stato mantenuto al costo storico in forza della previsione contenuta nel documento presentato all'Assemblea dei soci di Spedia S.p.A. dell'11.01.2011, che prevede per i soci privati che vorranno uscire dal capitale sociale di Spedia S.p.A. la liquidazione della quota sulla base di un controvalore non inferiore a quello di conferimento.

- Per quanto riguarda la partecipazione di controllo nella Società strumentale Fondazione Eventi S.r.l. Unipersonale, si evidenzia che tale società ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia con particolare riferimento al settore dell'arte e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
- **Dati relativi alle Società partecipate**

Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	
Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	0,326%
Risultato dell'esercizio 2010:	2.326.859.032
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	
Sede: La Spezia, Corso Cavour, 86	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	20,01%
Risultato dell'esercizio 2010:	(8.477.161)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche	
Quota di Capitale posseduta:	0,114%
Risultato dell'esercizio 2010:	2.742.519.913
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Spedia S.p.A.	
Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74	
Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	6,62%
Risultato dell'esercizio 2010:	(139.150)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	
Sede: Carrara, Viale G.Galilei, 133	
Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	0,47%
Risultato dell'esercizio 2010:	20.316
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.	
Sede: La Spezia, Piazza Europa, 16	
Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio	
Quota di Capitale posseduta:	19,83%
Risultato dell'esercizio 2010:	2.269
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

GAL Gruppo di azione locale delle aree rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa a r.l.	
Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1	
Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale	
Quota di Capitale posseduta:	7,60%
Risultato dell'esercizio 2010:	(163.128)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Aeroporto di Luni S.p.A.	
Sede: La Spezia, Via Don Minzoni, 2	
Oggetto: gestione aeroporto di Luni	
Quota di Capitale posseduta:	9,091%
Risultato dell'esercizio 2010:	(6.331)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Città di Sarzana Itinerari Culturali Soc.Consortile a r.l.	
Sede: Sarzana (SP), Piazza Matteotti, 1	
Oggetto: promozione e organizzazione eventi culturali	
Quota di Capitale posseduta:	49,99%
Risultato dell'esercizio 2010:	(299.096)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

LA SPEZIA ARTI VISIVE S.r.l. (in liquidazione)	
Sede: La Spezia, Piazza C.Battisti, 1	
Oggetto: organizzazione, gestione e pubblicazione della Mostra e Premio Arti Visive Golfo della Spezia	
Quota di Capitale posseduta:	30,00%
Risultato dell'esercizio 2010:	(22.345)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Dati relativi alle Società partecipate strumentali

Fondazione Eventi S.r.l. Unipersonale	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'arte e delle attività culturali	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2010:	2.293
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Fondazione Opere Sociali s.r.l. (socio unico)	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza sociale	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2010	(11.586)
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, che ammontano a Euro 93.043.889, sono rappresentati nella tabella allegata:

SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2011	VALORE IN BILANCIO	ACQUISTI ESERCIZIO	VENDITE ESERCIZIO			VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE		
				RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.		PROVENTI DA NEGOZ.	PERDITE DA NEGOZ.	PROVENTI DIVIDENDI/ CEDOLE
	31/12/2010	2011	2011	2011	2011	31/12/2011	2011	2011	2011
ALPHA SIM INVESTIMENTI CONSERVATIVE	60.788.152	-	-			60.788.152			
Intesa Sanpaolo Vita CapitaleCerto	1.807.988	-	-	45.380		1.853.368			
ERSEL HEDGE Side Pocket	736.284	-	319.899		149.484	266.901			
AMUNDI SGR Spa	339.203	34.847	-			374.050			
CREDIT AGRICOLE Side Pocket	77.084	-	34.847			42.237			
DEPOSITO AMMINISTRATO									
Azioni	15.994.081	27.697.067	32.712.522	0	1.522.590	9.456.036	3.708.730	52.681	474.356
Obbligazioni	6.705.368	5.606.998	2.944.104	2.480	425	9.370.317	52.659	47.315	529.180
Titoli di stato	6.514.366	4.736.751	3.430.010			7.821.107			
Fondi azionari	529.119		305.635			223.484		37.985	
Fondi obbligaz.	498.144	349.990	-			848.134			6.215
PCT	0	3.999.670	1.999.567			2.000.103			6.915
	93.989.789	42.425.323	41.746.584	47.860	(1.672.499)	93.043.889	3.761.389	(137.981)	1.016.666

RIEPILOGO SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2011

VALORE IN BILANCIO 31/12/2011	VALORE IN BILANCIO	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	PROVENTI DA NEGOZ.	PERDITE DA NEGOZ.	PROVENTI DA CEDOLE	PROVENTI DA DIVIDENDI	ALTRI PROVENTI
	31/12/2011	2011	2011	2011	2011	2011	2011	2011
93.989.789	93.043.889	47.860	(1.672.499)	3.761.389	(137.981)	529.180	474.356	13.130

Come precisato nella parte "criteri di valutazione", le rivalutazioni o svalutazioni sono state effettuate in aumento o diminuzione del valore degli elementi valutati.

Si evidenzia inoltre che alcune categorie di investimento sono state indicate nella tabella riepilogativa suddivise in base a:

- movimenti di nuova acquisizione;
- movimenti di vendita;
- assenza di movimenti.

Tenuto conto che la Fondazione, per l'esercizio chiuso al 31/12/2011, si è avvalsa delle disposizioni previste dall'art.15, comma 13, del D.L. n.185/2008 (Legge n. 2/2009) e che tale disposizione (per effetto delle previsioni del D.M. 27 luglio 2011 è stata estesa anche all'esercizio 2011) consente di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, di seguito si evidenziano gli effetti che l'applicazione di tale disposizione ha prodotto sul presente bilancio.

In particolare per l'esercizio 2011 si è adottata l'applicazione del D.L. 185/2008 secondo i seguenti criteri:

Ersel Hedge MS Low Side Pocket: svalutazione del fondo al NAV comunicato da Ersel Asset Management Sgr al 31.12.2011;

Sicav Alpha Conservative: applicazione del D.L. 185/2008 che consente di valorizzare il comparto al valore che aveva nel bilancio 2010;

Deposito amministrato: applicazione parziale del D.L. 185/2008 secondo le seguenti linee guida:

- svalutazione dei titoli azionari con minusvalenze latenti superiori al 30%: a tal riguardo, si segnala che l'indice azionario da aprile 2011, periodo nel quale sono stati realizzati la maggior parte degli investimenti, ha registrato una performance pari al -31,4%; vengono pertanto svalutati i titoli con performance peggiori che si presume abbiano criticità specifiche; sui titoli azionari con minusvalenze inferiori al 30% è stato invece applicato il D.L. 185/2008;
- valutazione a mercato dei titoli obbligazionari che evidenziano plusvalenze;
- applicazione del D.L. 185/2008 su tutte le posizioni (azionarie/obbligazionarie) chiuse in utile nei primi mesi del 2012;
- applicazione del D.L. 185/2008 su tutti gli altri investimenti del comparto obbligazionario, sia governativo che corporate;

Con queste assunzioni è stato pertanto svalutato circa l'11% dell'ammontare degli investimenti del deposito amministrato.

La tabella di seguito rappresentata raccoglie nel dettaglio la situazione degli strumenti finanziari non immobilizzati suddivisa tra:

- titoli oggetto di applicazione del D.L. 185/2008;
- titoli non oggetto di valutazione in quanto alienati nel corso del primo trimestre 2012 con realizzo di plusvalenza;
- titoli svalutati o rivalutati al 31/12/2011;

	VALORE IN BILANCIO	VALORE DI MERCATO	VALORE DI MERCATO	VALORE REALIZZATO	PROVENTO REALIZZATO
	31/12/2011	31/12/2011	20/03/2012	2012	2012
Alpha Sim Investimenti Conservative	60.788.152	55.435.610	60.535.929		
Amundi SGR	374.050	365.345	369.272		
CA Side Pocket	42.237	46.881	46.881		
Deposito Amministrato:					
Azioni	5.819.144	4.651.564	5.041.925		
Obbligaz./Titoli di Stato	14.055.600	12.284.250	13.844.594		
Fondi azionari	223.484	202.241	228.436		
Fondi obbligaz.	848.134	819.139	833.406		
TOTALE TITOLI di cui D.L.185/2008	82.150.801	73.805.030	80.900.443		
Azioni	1.901.620			1.946.110	44.490
Obbligaz./Titoli di Stato	2.185.544			2.272.948	87.404
TOTALE TITOLI ALIENATI 2012	4.087.164			4.219.058	131.894
Azioni	1.735.272	1.735.272			
Obbligazioni	950.280	950.280			
Intesa Sanpaolo Vita CapitaleCerto	1.853.368	1.853.368			
Ersel Hedge	266.901	266.901			
Pronti Contro Termine	2.000.103	2.000.103			
TOTALE TITOLI SVALUT/RIVAL.	6.805.924	6.805.924			
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	93.043.889				

4) Crediti

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	78.018
b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	353.905
Totale	431.923

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	108.104
Incrementi	771.609
Decrementi	801.695
Valore a fine esercizio	78.018

Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti per anticipi a fornitori	0
Crediti v/Comune della Spezia	1.040
Crediti per proventi maturati	17.210
Crediti V/erario per acconto IRAP	24.702
Crediti v/INAIL	321
Crediti per revoche/re introiti	29.250
Note di credito da ricevere	581
Crediti v/Erario per capital gain	3.554
Crediti v/altri	1.360
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	78.018

b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	353.585
Incrementi	320
Decrementi	0
Valore a fine esercizio	353.905

Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Credito v/erario per imposte di esercizi precedenti	351.946
Depositi cauzionali per utenze	1.959
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	353.905

5) Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali:

DESCRIZIONE	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
c/c Carispezia	35.700	5.348.055	5.341.554	42.201
c/c Carispezia	6.948	96	5.096	1.948
c/c Carispezia	16.202	3.764.177	3.776.667	3.712
c/c Carispezia	17.332	218.595	231.682	4.245
c/c Carispezia	5.021.170	43.477.112	48.489.618	8.664
c/c Carispezia	18.782	300.120	312.084	6.818
c/c Carispezia	0	66	66	0
c/c Carispezia	0	3.718.520	2.578.719	1.139.801
c/c UBS	7.570	0	7.570	0
c/c Cariparma	0	21.789.542	21.789.542	0
TOTALE Depositi bancari	5.123.704	78.616.283	82.532.598	1.207.389
c/c Carispezia Alluvione 2011 indisponibile	0	300.000	127.019	172.981
TOTALE Depositi bancari	5.123.704	78.916.283	82.659.617	1.380.370

Il Conto corrente Carispezia denominato "Alluvione 2011" è stato aperto a seguito della convenzione sottoscritta con Carispezia Spa in data 30.11.2011 per la costituzione di uno specifico fondo avente ad oggetto un contributo in conto interessi a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 25 ottobre 2011. Tale conto corrente di transito, indisponibile, accoglie periodicamente le somme già erogate nel settore Assistenza Sociale in forza della delibera assunta per la suddetta finalità, e trova contropartita nel passivo nello specifico fondo denominato "Debito per alluvione 2011" iscritto in bilancio tra i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

2) Denaro e valori in cassa:

Consistenza ad inizio esercizio	250
Incrementi	3.004
Decrementi	2.919
Valore a fine esercizio	335

Disponibilità liquide al 31/12/2011:

Depositi bancari e postali	1.380.370
Denaro e valori in cassa	335
Totale disponibilità liquide al 31/12/2011	1.380.705

7) Ratei e risconti attivi

Risconti attivi	20.080
Ratei attivi	278.419
Valore a fine esercizio	298.499

I ratei attivi ammontano a Euro 278.419 e sono riferiti a:

Proventi maturati	278.419
Valore a fine esercizio	278.419

I risconti attivi ammontano a Euro 20.080 e sono riferiti a:

Premi su polizze assicurative	18.594
Altre spese	1.486
Valore a fine esercizio	20.080

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2011
a) fondo di dotazione	46.265.768	0	0	46.265.768
b) riserva da donazioni	0	0	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	141.548.264	0	435.670	141.112.594
d) riserva obbligatoria	10.616.332	879.908	0	11.496.240
e) riserva integrità del patrimonio	1.296.227	43.237	0	1.339.464
f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	0	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio	43.237			702.310
Totale Patrimonio netto	199.769.828			200.916.376

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	Valore al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
a) fondo stabilizzazione erogazioni	2.403.439	0	1.000.000	1.403.439
b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.627.483	3.747.745	3.793.405	2.581.823
c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	409.116	300.186	409.116	300.186
d) altri fondi	6.556	0	6.240	316
Fondo Sviluppo Economico Territoriale	6.556	0	6.240	316
Totale fondi per l'attività d'istituto	5.446.594	4.047.931	5.208.761	4.285.764

Il Fondo per erogazioni nei settori rilevanti contiene (nello specifico Fondo denominato Debito per alluvione 2011) la quota parte della somma già erogata relativa al contributo in conto interessi a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 25 ottobre 2011.

Il suddetto fondo ammontante ad Euro 172.981,00 trova contropartita nell'attivo nel conto corrente Carispezia denominato "Alluvione 2011" che è stato aperto a seguito della convenzione sottoscritta con Carispezia Spa in data 30.11.2011 per la costituzione di uno specifico fondo avente ad oggetto un contributo in conto interessi a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 25 ottobre 2011. Tale conto corrente indisponibile accoglie periodicamente la somma deliberata nel settore Assistenza Sociale (in riduzione del conto Fondo erogazioni nei settori rilevanti).

DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI (Lett. b) , c), della tab. Fondi per l'attività d'istituto)	Fondo erogazioni esercizio 2012	Fondo erogazioni residuo esercizio 2011	Fondo erogazioni residuo reintroiti esercizi precedenti	Valore al 31.12.2011
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.400.000	150.167	31.656	2.581.823
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	300.000	0	186	300.186
Totale fondi per le erogazioni	2.700.000	150.167	31.842	2.882.009

3) FONDO PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per rischi ed oneri è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2010.

Per quanto riguarda il fondo oneri da contenzioso, già costituito dagli accantonamenti effettuati relativamente al contenzioso con l'Amministrazione finanziaria inerente l'avviso di accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 94/95, riguardante l'applicazione dell'imposta sostitutiva (di cui alla Legge n. 218 del 1990) sulla plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento di azioni Carispe di proprietà della Fondazione nella Carinord Holding S.p.A., riformando le precedenti decisioni favorevoli, nel corso dell'esercizio 2010 la Cassazione ha ritenuto legittimo l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate, e avverso tale sentenza la Fondazione ha proposto alla stessa ricorso per la revocazione.

In proposito si rammenta che l'esito del suddetto contenzioso ha comportato nel corso dell'esercizio 2010 l'iscrizione a ruolo di Euro 14.047.003 (a titolo di imposta, interessi e compensi di riscossione), il cui pagamento è stato effettuato mediante l'utilizzo della riserva costituita dalle plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

Le sanzioni derivanti dal suddetto accertamento sono state iscritte a ruolo per l'importo di Euro 12.335.412 (oltre compensi di riscossione e interessi di mora) e il relativo pagamento è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate con Provvedimento del 9 settembre 2010.

Nel luglio del 2011 nell'ambito degli interventi legislativi in materia fiscale è stato emanato il D.L. n. 98/2011 che ha parzialmente disapplicato le sanzioni in questione e sono stati avviati successivi interventi legislativi per estendere tale sanatoria all'intero ammontare delle sanzioni di cui trattasi.

Con Provvedimento del 23 marzo 2012 l'Agenzia delle Entrate ha revocato la sospensione del pagamento delle sanzioni, ma sussistono fondati elementi perché il Presidente della Commissione Tributaria della Spezia, su ricorso della Fondazione, disponga cautelativamente la sospensione del provvedimento dell'amministrazione finanziaria, stante l'evidente illegittimità del medesimo.

Si evidenzia, pertanto, che anche per l'esercizio 2011, conformemente al comportamento tenuto in sede di redazione del bilancio 2010, si è ritenuto di non provvedere ad alcun accantonamento al Fondo rischi, tenuto conto che nella denegata ipotesi di conferma delle sanzioni in questione, il relativo ammontare trova ampia copertura nella riserva costituita dalle plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.MENTO	VALORE FINALE
FONDO T.F.R.	25.622	9.221	5.706	
Quota T.F.R. destinata ai Fondi di Previd.			9.111	
Totale Accantonamento			14.817	31.218
PERSONALE	31/12/2010	31/12/2011		
Dirigenti	-	-		
Quadri	1	1		
Impiegati	5	5		
Totale	6	6		

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2011 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti nel settore di appartenenza della società.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate	31/12/2010	31/12/2011
Settori rilevanti	866.856	1.600.996
Altri settori statutari	1.133.723	476.665
	2.000.579	2.077.661
	Valore finale	Valore finale
Esercizi precedenti	350.931	577.150
Esercizio corrente	1.649.648	1.500.511
	2.000.579	2.077.661

La voce evidenzia le somme per le quali è stata assunta delibera di erogazione, ma delle quali non è ancora avvenuta la liquidazione.

Al 31/12/2011 si è provveduto allo storno delle somme deliberate negli esercizi precedenti, in quanto non più erogabili, imputandole ai rispettivi fondi per le erogazioni utilizzabili negli esercizi futuri.

6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
510.719	117.321	231.586	396.454

Il fondo è formato dal residuo degli accantonamenti effettuati ai sensi della L. 266/91 e dall'avanzo degli accantonamenti stornati dal Fondo Fondazione per il Sud, secondo le determinazioni fornite dall'ACRI.

7) Debiti

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.889.769
b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	10.426.319
Valore a fine esercizio	13.316.088

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	2.936.412
Incrementi	18.448.787
Decrementi	18.495.430
Valore a fine esercizio	2.889.769

Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Debito per finanziamento Carispe entro l'esercizio successivo	265.605
Debito per finanziamento Carispe entro l'esercizio successivo	2.228.495
Debiti v/fornitori	103.248
Debiti per fatture da ricevere	120.670
Debiti v/imposte sostitutive	32.396
Debiti v/erario per rit.fiscali	55.820
Debiti tributari per IRAP esercizio	25.862
Debiti tributari per IRES esercizio	19.216

Debiti previdenziali	30.559
Debiti v/banche	422
Debiti v/partecipate per decimi residui	5.933
Debiti v/altri	1.543
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.889.769

Tutte le poste che evidenziano una posizione di debito sono state valutate al loro valore nominale.

b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	12.909.007
Incrementi	0
Decrementi	2.482.688
Valore a fine esercizio	10.426.319

Dettaglio debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Debito per finanziamento Carispe oltre l'esercizio successivo	832.271
Debito per finanziamento Carispe oltre l'esercizio successivo	9.594.048
Valore a fine esercizio	10.426.319

La voce in oggetto si riferisce:

- alla sottoscrizione di un finanziamento decennale con la Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. a fronte delle spese di ristrutturazione della sede (scadente il 31.12.2015);
- alla sottoscrizione di un finanziamento della durata di sei anni con la Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (scadente il 27.10.2016) a fronte del pagamento dovuto a seguito dell'esito del contenzioso riferito all'avviso di accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 94/95, come evidenziato in dettaglio al punto 12).

8) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

a) Ratei passivi	62.779
b) Riscconti passivi	0
Valore a fine esercizio	62.779

CONTI D'ORDINE

	ESERCIZIO CORRENTE	
Per erogazioni esercizi futuri		
Esercizio 2012	125.289	
Esercizio 2013	26.000	
TOTALE Impegni per erogazioni		151.289
TOTALE Conti d'ordine		151.289

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate.

L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni per quanto riguarda l'esercizio 2012 e nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni per quanto riguarda l'esercizio 2013.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati

a) da partecipazioni in società strumentali	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	
- Dividendi Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a.	0
- Dividendi Banca Intesa Sanpaolo S.p.a.	3.094.674
- Dividendi C.D.P. S.p.a.	400.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	474.356
Totale	3.969.030

La voce comprende i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio (atto d'indirizzo 19/04/2001 punto 2.3) .

3) Interessi e proventi assimilati

a) da immobilizzazioni finanziarie	0
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	542.310
c) Altri interessi attivi	37.054
Totale netto	579.364

La voce b) comprende l'ammontare dei proventi relativi alle cedole (Obbligazioni, BTP, CCT, ecc.).

La voce c) riassume l'ammontare degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo.

Le relative rivalutazioni/svalutazioni sono state effettuate operando una rettifica in aumento o diminuzione degli elementi valutati.

Rivalutazioni	47.860
Deposito amministrato: titoli obbligazionari	2.480
Intesa Sanpaolo Vita - CapitaleCerto	45.380
Svalutazioni	1.672.499
Deposito amministrato: titoli azionari	1.522.590
Deposito amministrato: titoli obbligazionari	425
Ersel Hedge	149.484
Saldo Rivalutazioni/svalutazioni nette	-1.624.639

Si rammenta che la Fondazione, per l'esercizio chiuso al 31/12/2011, si è avvalsa delle disposizioni previste dall'art.15, comma 13, del D.L. n.185/2008 (Legge n. 2/2009); tale disposizione, per effetto delle previsioni del Decreto Ministeriale 27 luglio 2011, è stata estesa anche all'esercizio 2011 e consente di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Proventi	Perdite	Oneri accessori	Risultato Netto
Deposito amministrato	133.676	(87.520)	-	46.156
Titoli azionari	3.617.922	(37.985)	-	3.579.937
BTP CCT e altri Titoli	433	(8.336)	-	(7.903)
Obbligazioni bancarie	9.358	(4.140)	-	5.218
Commissioni da negoziazione	-	-	(67.229)	(67.229)
Commissioni di gestione	-	-	(72.137)	(72.137)
Imposte capital gain	(8.879)	-	-	(8.879)
Totale	3.752.510	(137.981)	(139.366)	3.475.163

Si segnala che per l'esercizio chiuso al 31/12/2011 il costo sostenuto per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato portato in diminuzione del suddetto risultato.

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Rivalutazioni/Svalutazioni	
Internazionale Marmi e Macchine S.p.a.	95
GAL Soc. Coop. in liquidazione	(215)
Spedia Spa	0
Saldo Rivalutazioni /svalutazioni nette	(120)

Nella voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'atto di indirizzo.

10) Oneri

		Esercizio 2011	Esercizio 2010
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	596.160	519.473
b)	per il personale	268.822	283.783
c)	per consulenti e collaboratori esterni	67.053	79.963
d)	per servizi di gestione del patrimonio	63.908	55.742
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	27.994	97.777
g)	Ammortamenti	365.038	364.566
h)	Accantonamenti	0	0
i)	altri oneri	454.016	556.717
	Totale	1.842.991	1.958.021

Dettaglio oneri

a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	Esercizio 2011	Esercizio 2010
	Compensi e rimborsi spese	453.599	402.997
	Contributi Inps L.335/95	50.464	44.838
	Compensi Organo di Controllo	92.097	71.638
	Totale a)	596.160	519.473

b)	Personale	Esercizio 2011	Esercizio 2010
	Retribuzioni	191.668	200.596
	Contributi	54.498	59.963
	Accantonamento TFR	5.706	5.267
	Quota TFR destinata al F.do Previdenza	9.111	8.784
	Accantonamento Fondo Previdenza	2.448	2.803
	Polizza Sanitaria Integrativa	528	538
	Spese buoni pasto dipendenti	4.863	5.832
	Totale b)	268.822	283.783

c)	Consulenti e collaboratori esterni	Esercizio 2011	Esercizio 2010
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Consulenze legali	0	0
	- di cui per spese legali straordinarie	0	0
	Consulenze fiscali e amministrative	54.736	55.624
	Consulenze tecniche	0	11.239
	Consulenze varie	12.317	13.100
	Prestazioni occasionali	0	0
	Totale c)	67.053	79.963

d)	Spese per servizi gestione patrimonio	Esercizio 2011	Esercizio 2010
	Consulenza gestionale	63.908	55.742
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Totale d)	63.908	55.742

e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari	Esercizio 2011	Esercizio 2010
	Interessi passivi su finanziamenti	26.032	88.619
	Interessi passivi su c/c	53	211
	Altri interessi passivi	0	10
	Oneri e commissioni bancari	1.909	8.937
	Totale e)	27.994	97.777

g)	Ammortamenti	Esercizio 2011	Esercizio 2010
	Amm.to immobili	100.755	100.403
	Amm.to mobili e arredi	213.294	210.790
	Amm.to Macch.Uff.Elettr.	3.336	5.187
	Amm.to impianti	44.163	47.040
	Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46	2.862	642
	Amm.to software	628	504
	Amm.to altri beni immateriali	0	0
	Totale g)	365.038	364.566

h)	Accantonamenti	Esercizio 2011	Esercizio 2010
	Svalutazione crediti fiscali	0	0
	Totale h)	0	0

i)	Altri oneri	Esercizio 2011	Esercizio 2010
	Comunicazione e pubblicità	4.570	28.312

Prestazioni e servizi di terzi	92.731	95.346
Canoni di locazione non finanziaria	45.776	107.565
Libri, giornali, riviste	2.866	3.203
Contributi associativi	32.501	35.283
Spese di rappresentanza e omaggi	30.382	35.816
Cancelleria e stampati	10.624	9.529
Spese di viaggio	24.138	24.335
Assicurazioni	55.210	51.801
Postali	8.525	7.740
Utenze	35.567	38.366
Manutenzioni	39.414	35.158
Corsi di aggiornamento	2.323	12.373
Pulizia	21.518	23.305
Corrieri	4.639	4.089
Noleggio attrezzatura	0	576
Canoni gestione Internet	12.506	15.600
Spese varie	8.604	7.828
Imposte e tasse	22.122	20.492
Totale i)	454.016	556.717

Numero	Emolumenti agli organi sociali	Compensi
18	Componenti organi d'indirizzo	345.500
	Contributi INPS Legge 335/95	38.228
4	Componenti organo di amministrazione	108.099
	Contributi INPS Legge 335/95	12.236
3	Componenti organo di controllo	92.097
25	Totale	596.160

11) Proventi straordinari

Descrizione	
Utilizzo riserva da plusvalenza	435.670
Sopravvenienze attive	75.961
Altri proventi straordinari	1.823
Saldo	513.454

Tra i proventi straordinari si segnala l'ammontare di Euro 435.670 per l'utilizzo della riserva costituita dalle plusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, utilizzata per la compensazione degli oneri straordinari sostenuti per interessi passivi inerenti l'esito del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza (avviso di accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 94/95).

12) Oneri straordinari

Descrizione	
Oneri straordinari di consulenza legale-finanziaria	152.468
Interessi passivi v/finanziamento per pagamento imposte da contenzioso fiscale	435.670
Sopravvenienze passive	4.110
Saldo	592.248

Tra gli oneri straordinari si segnala l'ammontare di Euro 435.670 corrisposto a seguito dell'esito del contenzioso riferito all'avviso di accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 94/95, come evidenziato in dettaglio al precedente punto 11).

13) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Determinazione delle imposte a carico dell'esercizio.

Le imposte dell'esercizio ammontano a Euro 77.474 e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
IRES			
Imponibile IRES corrente	69.876	Imposta 27,50%	19.216
Totale imposta corrente – IRES			19.216
IRAP			
Imponibile IRAP corrente	663.122	Imposta 3,9%	25.862
Totale imposta corrente – IRAP			25.862
IMPOSTA SOSTITUTIVA			
Imponibile	259.166	Imposta sostitutiva 12,50%	32.396
Totale imposta sostitutiva			32.396
Totale imposte d'esercizio			77.474

- L'imponibile IRES è determinato come segue:
 - dai dividendi percepiti, nella misura del 5% del loro ammontare;
 - dal reddito dei fabbricati, sulla base dell'ammontare risultante dalla rendita catastale attribuita;
 - dedotto l'ammontare degli oneri deducibili riferiti a contributi erogati per la ricerca scientifica
- L'IRAP è calcolata nella misura del 3,90% applicata alla base imponibile determinata dall'ammontare degli oneri del personale e dei collaboratori, dei compensi agli amministratori.
- L'imposta sostitutiva è calcolata nella misura del 12,50% sull'ammontare delle plusvalenze realizzate a seguito della cessione degli strumenti finanziari non immobilizzati e del provento finanziario straordinario realizzato nel corso dell'esercizio.

ACCANTONAMENTI

Voce	Accantonamenti	2011	2010
14	Alla riserva obbligatoria	879.908	779.430
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	70.556
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statutari	0	70.556
16	Al fondo per il volontariato	117.321	103.924
17	Ai fondi per l'attività d'istituto	2.700.000	2.900.000
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.400.000	2.600.000
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	300.000	300.000
	d) altri fondi		
	- Sviluppo Economico per il Territorio	0	0
	- Fondazione per il Sud	0	0
18	Alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
	Totale	3.697.229	3.853.910

a) L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

b) La costituzione del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari, per l'ammontare di euro 2.700.000, consente l'accantonamento di somme per effettuare l'attività erogativa nell'esercizio 2012 con i proventi percepiti nell'esercizio 2011. Tale fondo sarà ripartito in conformità a quanto previsto nell'Aggiornamento al Documento Programmatico esercizio 2012, approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 30.11.2011.

c) L'accantonamento al Fondo per il volontariato è stato determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva

obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato" alla voce 6 dello stato patrimoniale.

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Le erogazioni deliberate a fronte di fondi degli esercizi precedenti, che ammontano ad Euro 4.117.472, sono rappresentate nella tabella sottostante:

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO	Utilizzo Fondo erogazioni esercizio 2011	Utilizzo Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	Totale Erogazioni deliberate nell'esercizio 2011
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.450.160	270.419	2.720.579
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	388.000	8.893	396.893
fondo stabilizzazione erogazioni	1.000.000	0	1.000.000
Totale	3.838.160	279.312	4.117.472

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

L'avanzo residuo, dopo gli accantonamenti, ammonta ad Euro 702.310.

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2011	2010
Avanzo prima degli accantonamenti	4.399.539	3.897.147
Accantonamenti dell'esercizio	3.697.229	3.853.910
Avanzo residuo	702.310	43.237

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Matteo Melley

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2011

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2011, che chiude con un avanzo residuo di € 702.310 e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		€	<u>221.086.340</u>
PASSIVO	€	20.169.964	
PATRIMONIO	€	200.214.066	
AVANZO RESIDUO	€	702.310	
TOTALE A PAREGGIO		€	<u>221.086.340</u>

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione esercizio 2012	€	125.289
Impegni di erogazione esercizio 2013	€	26.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	<u>151.289</u>

CONTO ECONOMICO 2011

Proventi gestione ordinaria	€	3.969.030	
Proventi finanziari	€	2.429.768	
Proventi delle gestione straordinaria	€	513.454	
Totale RICAVI			€ 6.912.252
Oneri gestione ordinaria	€	584.977	
Oneri organi della fondazione	€	596.160	
Imposte e tasse	€	77.474	
Costi del personale	€	268.822	
Oneri finanziari	€	27.994	
Ammortamenti	€	365.038	
Oneri gestione straordinaria	€	592.248	
Totale COSTI			€ 2.512.713
Avanzo dell'esercizio	€	4.399.539	
Accantonamenti	€	3.697.229	
AVANZO RESIDUO			€ 702.310

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

Fondo di Dotazione	€	46.265.768
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	141.112.594
Riserva Obbligatoria	€	11.496.240
Riserva Integrità del Patrimonio	€	1.339.464
Avanzo residuo	€	<u>702.310</u>
	€	200.916.376

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli contabili generici e a carattere campionario nelle verifiche periodiche di legge, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Vi assicuriamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa, ed in particolare:

- le **immobilizzazioni materiali** rappresentate dall'immobile strumentale di proprietà sito in La Spezia Via Chiodo nn. 34/36/38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e aumentato annualmente dei costi incrementativi di ristrutturazione e

ammodernamento; nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento pari ad € 23.470 mentre il decremento dell'esercizio pari a € 100.755 è determinato dalla imputazione della quota di ammortamento; da rilevare che il bene risulta appostato tra i beni immobili strumentali a nostro avviso correttamente alla luce della sua destinazione e del suo utilizzo;

- le **immobilizzazioni materiali** costituite dai quadri d'arte, sono iscritte in base al valore risultante da apposita perizia e per i recenti acquisti, € 18.025, al costo di acquisizione supportato da idonea valutazione, e pertanto non sono ammortizzate;
- le **altre immobilizzazioni materiali** rappresentate da impianti di allarme, impianti telematici ed elettrici, mobili e arredi per la sede e macchine elettroniche, sono iscritte al costo di acquisto e registrano incrementi nella voce **impianti e attrezzature** per € 5.879, nella voce **mobili e arredi** per € 30.467, nella voce **macchine ufficio** per 5.614 e nella voce beni inferiori ad € 516,45 per € 2.861; gli ammortamenti sono stati calcolati sulla vita utile residua dei cespiti, utilizzando coefficienti di legge;
- le **immobilizzazioni immateriali** sono relative a spese sostenute per l'acquisto delle licenze software e per la realizzazione del sito web si registra un incremento per l'acquisto di licenze software per € 1.199 e un decremento per ammortamento per € 628;
- le **immobilizzazioni finanziarie** sono costituite da partecipazioni, da titoli e da crediti; le **partecipazioni**, anche in società strumentali, sono valutate al costo rettificato in presenza di eventuali perdite permanenti di valore derivanti dalla valutazione della consistenza patrimoniale della società partecipata. Al riguardo, si rileva che la Fondazione ha mantenuto in bilancio la valutazione al costo della partecipazione di controllo nella società strumentale "Fondazione Opere Sociali Srl", stante il plusvalore implicito dell'immobile attualmente in costruzione ricompreso nell'attivo patrimoniale della società, e della partecipazione minoritaria nella società non strumentale "Spedia SpA", in forza della previsione contenuta nel documento presentato all'Assemblea dei soci di Spedia SpA che prevede per i soci privati, in caso di recesso, il rimborso della quota ad un valore pari a quello di conferimento.

Il valore della partecipazione Cassa di risparmio della Spezia, è stato incrementato dalla capitalizzazione dei costi sostenuti di diretta imputazione, pari ad € 180.000, relativi alla consulenza per l'analisi delle alternative strategiche di crescita della società.

Il valore della partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stato incrementato dall'acquisto di 200.000 azioni privilegiate al lordo dei relativi oneri di diretta imputazione, per complessivi € 2.066.127.

Le partecipazioni di controllo riguardano unicamente le due società strumentali, Fondazioni Eventi Srl e Fondazione Opere Sociali Srl già ImmobiliSanitaria Srl.

Il valore della partecipazione totalitaria nella Fondazione Opere Sociali Srl, di complessivi € 4.956.326, è rappresentato dal valore di acquisizione di € 3.471.326 e da crediti per finanziamento per € 625.000, aumentati dopo l'acquisizione di ulteriori € 860.000 necessari per i lavori di edificazione della struttura.

Si evidenzia che nel corso del 2011 una parte del credito per finanziamento è stato destinato per la costituzione di un F.do di riserva da adibire alla copertura di future perdite di esercizio.

I **titoli** sono costituiti dalla sottoscrizione del Fondo comune di Investimento Immobiliare denominato Fondo per lo Sviluppo del Territorio – IDEA FIMIT SGR per l'importo di € 565.781 e del Fondo Housing Sociale, per € 34.251, costituito nell'esercizio.

- gli **strumenti finanziari non immobilizzati** : la Fondazione ai fini della valutazione si è avvalsa delle disposizioni previste dell'art. 15 comma 13, del D.L. 185/2008 (Legge n. 2/2009), estese per effetto delle previsioni del D.M. 27 luglio 2011, anche all'esercizio 2011 che consentono di valutare i titoli non destinati a permanere nel loro patrimonio sulla base del costo di acquisto.

In particolare si è adottata l'applicazione del D.L. 185/2008 secondo i seguenti criteri:

Ersel Hedge MS Low Side Pocket: svalutazione del fondo al NAV comunicato da Ersel Asset Management Sgr al 31.12.2011;

Sicav Alpha Conservative: applicazione del D.Lgs. 185/2008 che consente di valorizzare il comparto al valore che aveva nel bilancio 2010;

Gestione patrimoniale: applicazione parziale del D.Lgs 185/2008 (circa l' 11 %) secondo i seguenti elementi:

- applicazione del D.Lgs. 185/2008 su tutti gli altri investimenti del comparto obbligazionario, sia governativo e corporate;
- applicazione del D.Lgs. 185/2008 su tutte le posizioni (azionarie/obbligazionarie) chiuse in utile nei primi mesi del 2012;
- svalutazione dei titoli azionari con perdite superiori al 30%;
- valutazione a mercato dei titoli obbligazionari che evidenziano plusvalenze.

L'applicazione del valore di mercato avrebbe comportato svalutazioni patrimoniali per Euro 8.345.771.

- i **crediti** sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo;

- i **debiti** sono iscritti al valore nominale;

- i **conti d'ordine** riportano gli impegni pluriennali di erogazioni per gli esercizi 2012 e 2013.

Attestiamo di avere verificato e concordato per la parte di nostra competenza, la conformità dei citati criteri di valutazione con quanto disposto dalla normativa vigente e che gli stessi non sono sostanzialmente variati rispetto all'esercizio precedente.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 879.808, nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e dell'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale del 26.03.2002 che ha apportato modifiche all'art. 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001;

- al **Fondo per il Volontariato** di cui alla Legge 266/91 per € 117.321, importo determinato a norma dell'art. 15 della L. 266/91 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;

- ai **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti** l'importo di € 2.400.000;

- ai **Fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî** l'importo di € 300.000;

- al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 14.817; l'importo del fondo pari a € 31.218 già depurato dell'utilizzo registrato nel corso dell'esercizio per € 9.221 rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2011

Attestiamo inoltre che:

- L'Agenzia delle Entrate, in data 23.03.2012, ha revocato la sospensione riguardante le sanzioni irrogate con l'avviso di accertamento oggetto del contenzioso relativo all'applicazione dell'imposta sostitutiva (di cui alla Legge n. 218 del 1990) sulla plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento di partecipazioni di proprietà della Fondazione nella Carinord Holding S.p.A.

Avverso il suddetto provvedimento di sospensione la Fondazione in data 29/03/2012 ha comunque presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale della Spezia.

Con Decreto Presidenziale n°94/01/2012, depositato il 2/04/2012, il Presidente della Commissione Tributaria Provinciale della Spezia ha sospeso l'esecuzione della cartella di pagamento impugnata adducendo che sussiste sia il presupposto del *fumus boni Juris*, in particolare per incertezza della normativa in tema di aiuti di stato sia il presupposto del *periculum in mora* per la straordinaria entità della sanzione.

Comunque, anche per l'esercizio 2011, conformemente al comportamento tenuto in sede di redazione del bilancio 2010, la Fondazione non ha provveduto ad alcun accantonamento al Fondo Rischi, in quanto nell'eventualità di revoca della sospensione, sarà utilizzata, anche in questo caso, la riserva costituita dalle plusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria come da parere espresso dall'ACRI. Al riguardo, anche nel 2011 è stata utilizzata tale riserva, per € 435.670, a copertura degli oneri sostenuti per interessi passivi inerenti l'esito del contenzioso in oggetto, per imposte, interessi e compensi di riscossione.

Il **Fondo stabilizzazione** delle erogazioni presenta un saldo di € 1.403.439;

Sono state determinate le imposte applicando le aliquote piene Ires ed Irap.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consigli di Amministrazione ed ai Consigli di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;

- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare

che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione alla attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

Preso altresì atto della relazione della società di revisione nella quale si attesta che il Bilancio al 31.12.2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziarie e il risultato di esercizio, diamo pertanto atto che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi da segnalare.

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2011 così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un avanzo residuo di € 702.310.

La Spezia, 13 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Alberto Turini	Presidente
Renzo Monselesan	Sindaco effettivo
Roberto Tregrosso	Sindaco effettivo

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA

Relazione della società di revisione sul Bilancio dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2011

Al Presidente della
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA
Via Domenico Chiodo, 36
19121 LA SPEZIA

Firenze, 11 aprile 2012

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sui risultati di questa revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Iscritta all'Albo Consob e al Registro dei Revisori Contabili, associata Assirevi
Capitale sociale € 52.000,00 - Codice Fiscale e Partita IVA 01683920480 Reg. Soc. Trib. di Firenze 28874 REA 287285
Firenze, Milano, Roma, Torino e Viareggio



Member Firm di Kreston International
organizzazione internazionale di società di revisione e studi professionali indipendenti
presente in 92 paesi con 602 uffici ed una struttura di circa 20.000 persone

4. A titolo di richiamo di informativa, si espone quanto segue:
- 4.1 Tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio al 31.12.2011 per € 118.624.363, è presente la partecipazione di controllo (100%) nella società strumentale Fondazione Opere Sociali s.r.l. (già Immobiliaria s.r.l.), acquistata nell'esercizio 2011, valutata al costo di acquisto di € 4.956.326, a fronte di un valore al patrimonio netto, di € 923 e la partecipazione minoritaria (6,62%) nella società non strumentale Spedia S.p.A., valutata al costo di acquisto di € 547.452, a fronte del corrispondente valore al patrimonio netto di € 485.394. La Fondazione ha mantenuto in bilancio la valutazione di dette partecipazioni al costo in quanto i minori valori dei patrimoni netti delle stesse non sono ritenuti durevoli e coperti da plusvalori impliciti negli elementi dell'attivo.
- 4.2 Nella valutazione della quasi totalità degli strumenti finanziari non immobilizzati, iscritti in bilancio al 31.12.2011 per € 93.043.889, la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni previste dall'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/2008 (Legge n. 2/2009), estese, per effetto delle previsioni del D.M. 27 luglio 2011, anche all'esercizio 2011, che consentono di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione sulla base del costo di acquisto. La Fondazione ha ritenuto di non ricostituire il fondo per rischi finanziari nel bilancio al 31.12.2011 per coprire il rischio della differenza tra valore di costo iscritto in bilancio e quello di mercato.
- 4.3 Risulta ancora pendente il contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria per l'avviso di accertamento ricevuto ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 1994/1995 riguardante: a) l'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui alla Legge n. 218/1990 sulla plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento di partecipazioni di proprietà della Fondazione nella Carinord Holding S.p.A., per l'assenza dei requisiti previsti dalla norma sopra citata; b) l'applicazione dell'aliquota IRPEG, ridotta al 50%, sulla base imponibile per l'applicazione delle imposte, considerato che le Fondazioni Bancarie (in quanto Enti – ritenuti dall'organo verificatore – commerciali) non hanno diritto all'agevolazione prevista dall'art. 6 D.P.R. n. 601/1973. Su tale materia nel corso dell'esercizio 2010 la Cassazione ha emesso sentenza di accoglimento del ricorso dell'Agenzia delle Entrate, avverso la quale la Fondazione ha proposto ricorso alla stessa Corte di Cassazione per la revocazione della sentenza. Detto esito del contenzioso ha comportato per la Fondazione nell'esercizio 2010 il pagamento di una somma ammontante ad € 14.047.003, di cui € 8.293.833 relativa ad IRPEG, € 5.128.997 relativa ad interessi ed € 624.173 relativa a compensi di riscossione e diritti di notifica, per il cui pagamento è stata utilizzata la posta di patrimonio netto "riserva da rivalutazioni e plusvalenze". Relativamente alle

sanzioni tributarie sull'accertamento, ammontanti ad € 12.335.412, oltre interessi e compensi di riscossione ad oggi maturati pari ad € 2.000.000 circa, già sospese con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 09.09.2010, la stessa Agenzia, in data 23.03.2012, ha revocato la suddetta sospensione riguardante le sanzioni irrogate con l'avviso di accertamento oggetto del contenzioso. Avverso il suddetto provvedimento di sospensione la Fondazione ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di La Spezia. Con Decreto Presidenziale n° 94/01/2012, depositato il 02.04.2012, la Commissione Tributaria Provinciale della Spezia ha sospeso l'esecuzione della cartella di pagamento impugnata.

La Fondazione ha ritenuto di non provvedere ad alcun accantonamento al Fondo per Rischi e Oneri per l'esercizio 2011, in quanto, come indicato in nota integrativa, in ipotesi di non conferma della sospensione suddetta, sarà utilizzata a copertura anche in questo caso la "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" del patrimonio netto. Inoltre nel corso dell'esercizio è stata utilizzata detta riserva per l'ammontare di € 435.670 per la compensazione degli oneri sostenuti per interessi passivi inerenti l'esito del contenzioso in oggetto.

BOMPANI AUDIT S.r.l.
Un Amministratore

Bruno Dei

